

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 21 ottobre 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE 20 settembre 2011, n. 135.

Nomina della commissione per la modifica e l'integrazione del piano regionale gestione rifiuti . . . pag. 4

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 22 settembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa COPAR, con sede in Partinico, e nomina del commissario liquidatore . . . pag. 5

DECRETO 22 settembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Edilperla, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore . . . pag. 6

DECRETO 22 settembre 2011.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa La Norma, con sede in Catania. . . pag. 6

##### Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 29 settembre 2011.

Criteri di riparto delle somme destinate all'erogazione di assegni, premi, sussidi e contributi alle scuole dell'infanzia paritaria . . . pag. 7

#### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 3 agosto 2011.

Approvazione delle disposizioni attuative parte specifica Pacchetto di filiera - Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013 . . . pag. 7

DECRETO 12 agosto 2011.

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili ed elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili inerenti al bando relativo alla misura 226, azione A, del P.S.R. Sicilia 2007/2013 riservato all'Amministrazione regionale . . . pag. 15

DECRETO 12 agosto 2011.

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili inerenti al bando relativo alla misura 226, azione B, del P.S.R. Sicilia 2007/2013 riservato all'Amministrazione regionale . . . pag. 20

DECRETO 22 settembre 2011.

Affidamento di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di S. Lucia del Mela alla Associazione C.P.A.S. (Caccia - Pesca - Ambiente - Sports) sezione provinciale di Messina, con sede in Pace del Mela pag. 23

DECRETO 22 settembre 2011.

Affidamento di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di San Piero Patti alla Unione Nazionale Enal Caccia-Pesca-Tiro, con sede in San Piero Patti. . . pag. 24

DECRETO 13 ottobre 2011.

**Integrazione al calendario venatorio 2011/2012**  
pag. 25

### Assessorato della salute

DECRETO 4 ottobre 2011.

**Determinazione delle rette per le comunità terapeutiche assistite e degli aggregati provinciali per gli anni 2011-2013** . . . . . pag. 26

### Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 23 settembre 2011.

**Integrazione del decreto 10 agosto 2011, concernente indizione delle verifiche per l'esercizio della professione di guida turistica** . . . . . pag. 28

DECRETO 4 ottobre 2011.

**Determinazione delle tariffe di riferimento per le prestazioni professionali delle guide turistiche nel territorio della Regione siciliana nel biennio 2011/2012** . pag. 28

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### Assessorato delle attività produttive:

Nomina di un componente della commissione regionale dell'artigianato . . . . . pag. 29

Sostituzione di un componente della commissione provinciale per l'artigianato di Messina . . . . . pag. 29

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative . . . . . pag. 29

Ricostituzione della commissione provinciale dell'artigianato di Agrigento. . . . . pag. 30

### Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

PO FESR 2007/2013, asse III, linea di intervento a titolarità regionale 3.1.1.6. sub museografico . . . . . pag. 30

### Assessorato dell'economia:

Revoca del riconoscimento dello statuto del Confidi denominato Cooperfidi Sicilia, con sede in Palermo. . pag. 30

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 30

Revoca del riconoscimento dello statuto del consorzio Società cooperativa consorzio fidi CO.PRO.FI., con sede in Enna . . . . . pag. 30

Cancellazione dall'albo regionale degli istituti ed aziende di credito dell'IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A., con sede in Palermo . . . . . pag. 30

Riconoscimento dello statuto modificato del consorzio di garanzia fidi denominato "Fideo Confcommercio Palermo soc. coop.", con sede a Palermo. . . . . pag. 31

### Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione all'impresa agricola Tedeschi Rizzone Michele, con sede in Mazzarino, per l'installazione e gestione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Mazzarino . . . . . pag. 31

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Girgenti Acque S.p.A. per lo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione a servizio del comune di Canicattì pag. 31

Modifica dell'ordinanza commissariale 17 ottobre 2006 intestata alla ditta Metalferro s.r.l., con sede in Catania pag. 31

Revoca del decreto 31 maggio 2010, concernente autorizzazione di un impianto mobile di tritovagliatura, rilasciato alla ditta S.A.M. s.r.l. Sistemi Ambientali, con sede in Sciacca pag. 31

Autorizzazione alla società Bilancia PV s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Mezzojuso . pag. 31

Approvazione della pista di controllo del PO FESR 2007/2013 - Linee di intervento 2.1.2.1 e 2.1.2.2 . pag. 31

### Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Sostituzione di componenti del gruppo tecnico interistituzionale di coordinamento degli interventi in materia di abuso e maltrattamento minorile e pedofilia. . . pag. 31

### Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Approvazione delle graduatorie definitive delle istanze ammesse ed ammissibili all'assegnazione dei bonus formativi per la qualificazione permanente del personale marittimo ed elenco delle istanze escluse - Avviso pubblico n. 7 del 17 marzo 2010, linea 4 . . . . . pag. 32

P.R.O.F. 2011. Ammissione a finanziamento delle proposte progettuali presentate dalla Fondazione Centro Assistenza Sociale ONLUS approvate con il decreto n. 1668 del 6 maggio 2011 . . . . . pag. 32

Costituzione del consiglio di amministrazione del personale non docente degli istituti regionali paritari . pag. 32

Costituzione del consiglio di disciplina del personale direttivo e docente degli istituti regionali paritari . . . pag. 32

Costituzione del consiglio di disciplina del personale non docente degli istituti regionali paritari . . . . . pag. 32

Approvazione dell'avviso di rettifica e integrazione dell'avviso pubblico n. 20 del 12 agosto 2011 "Percorsi formativi

per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità e della forza lavoro siciliana" . . . . . pag. 32

#### **Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

Avviso pubblico - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Progettazione integrata di filiera (PIF). . . . . pag. 32

PSR Sicilia 2007-2013 - misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in agricoltura - Integrazione delle disposizioni attuative parte specifica pag. 36

#### **Assessorato della salute:**

Trasferimento del rapporto di accreditamento dalla struttura denominata Radiologia Sallemi di Livio Sallemi e C. s.n.c. alla struttura Radiologia Sallemi s.r.l., con sede in Comiso . . . . . pag. 36

Modifica della nota di cui all'allegato al decreto 25 maggio 2010, relativa all'individuazione dell'U.O.C. di oftalmologia presso il presidio ospedaliero di Avola/Noto . . . pag. 36

#### **Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:**

Provvedimenti concernenti integrazione linguistica per l'esercizio della professione di alcune guide turistiche pag. 36

Iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale . . . . . pag. 36

### **CIRCOLARI**

#### **Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica**

CIRCOLARE 7 ottobre 2011, n. 28.

**Riparto della riserva in favore degli enti locali che hanno attivato misure di fuoriuscita dal bacino dei lavori socialmente utili (art. 21, comma 15, legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e art. 7, comma 2, legge regionale 14 aprile 2006, n. 16) - Anni 2009 e 2010 . . . pag. 36**

#### **Assessorato dell'economia**

CIRCOLARE 12 ottobre 2011, n. 9.

**Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica e dei costi della politica. Deliberazione di Giunta**

**regionale n. 207 del 5 agosto 2011. Attuazione punti 11, 12, 13, 15 e 16 dell'atto di indirizzo . . . . . pag. 40**

#### **Assessorato delle infrastrutture e della mobilità**

CIRCOLARE 10 ottobre 2011.

**Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione - Determinazione degli adempimenti per consentire ai conduttori di alloggi in locazione di beneficiare dei contributi integrativi per l'anno 2010 . . . . . pag. 41**

### **RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE**

*ERRATA CORRIGE*

#### **Assessorato delle infrastrutture e della mobilità**

**Provvedimenti concernenti integrazione dei componenti di sezioni provinciali dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici pag. 43**

#### **Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

**PSR Sicilia 2007-2013 - misura 112 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - Apertura III sottofase . . . . . pag. 43**

### **SUPPLEMENTO ORDINARIO**

#### **Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

DECRETO 8 agosto 2011.

**Disciplinare di produzione integrata della Regione Sicilia.**

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE 20 settembre 2011, n. 135.

**Nomina della commissione per la modifica e l'integrazione del piano regionale gestione rifiuti.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO DELEGATO  
(ex O.P.C.M. 9 luglio 2010, n. 3887)

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti";

Visti gli artt. 107 (funzioni mantenute allo Stato) e 108 (funzioni attribuite alle Regioni) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997";

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2010, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza in ordine alla situazione di crisi socio-economico ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nel territorio della Regione siciliana;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010, n. 3887 recante "Immediati interventi per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione siciliana";

Visto l'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3887/2010, il quale dispone che il "Commissario delegato, in deroga all'art. 9, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 d'intesa con il dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri predispone entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, della presente ordinanza gli adeguamenti al piano regionale di gestione dei rifiuti, anche per incrementare i livelli di raccolta differenziata ed individuare soluzioni compatibili con le esigenze ambientali per i rifiuti trattati accumulati nel sito di stoccaggio provvisorio, in conformità ai criteri stabiliti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, nonché della nuova direttiva quadro 2008/98/CE del 29 novembre 2008";

Considerato che sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della citata OPCM n. 3887/2010 è stato necessario procedere alla nomina sia di una commissione che si occupasse degli adeguamenti al piano regionale dei rifiuti, sia di una struttura tecnico-amministrativa a supporto della stessa;

Visto che con disposizione n. 6 del 30 luglio 2010 il commissario delegato-Presidente della Regione ha nominato la commissione competente a disporre gli adeguamenti al piano regionale di gestione dei rifiuti previsti ai sensi dell'art.1, comma 2, dell'OPCM 3887/2010;

Vista la disposizione n. 13 del 19 ottobre 2010, con la quale vengono definiti i compensi dei componenti della commissione;

Vista la disposizione n. 27 del 13 dicembre 2010, con la quale la commissione viene definita nella sua attuale composizione;

Considerato che in data 14 ottobre 2010 veniva consegnato al dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il documento "Revisione del piano di gestione dei rifiuti solidi urbani - Linee guida e strategie di intervento";

Considerato che in data 2 maggio 2011 il "Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani - febbraio 2011" veniva consegnato ai funzionari del dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da questi veniva acquisito con prot. n. 31602 del 18 maggio 2011;

Considerato che con nota del 14 giugno 2011 il dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini del raggiungimento dell'intesa ai sensi dell'art. 1, comma 2, OPCM 3887/2010, ha espresso alcune prescrizioni;

Considerato che verso tali prescrizioni la Regione siciliana con nota del 4 luglio 2011 ha formulato le proprie osservazioni ritenendo di potere soddisfare le condizioni poste dal dipartimento della protezione civile concludendo "sia con riferimento ai contenuti ed alle modalità di attuazione del piano proposto, sia con riguardo a tutti quegli interventi, taluni in parte già avviati ed altri pronti per essere subito avviati, quale concreta risposta di questa amministrazione alle esigenze del territorio sforzandosi di coniugare la gestione dell'attuale fase emergenziale con la necessità di predisporre una pianificazione funzionale ed una efficace gestione a regime del ciclo integrato dei rifiuti nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale";

Considerato che con nota prot. n. DPC/RIA/52223 del 9 settembre 2011, il dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito delle conclusioni della nota del 4 luglio 2011, ha comunicato di restare in attesa degli adeguamenti del piano regionale di gestione dei rifiuti, che dovrà recepire, per quanto riguarda gli aspetti strettamente inerenti alla fase emergenziale, le prescrizioni già riportate nella nota del 14 giugno 2011 e le indicazioni riportate nel parere tecnico espresse dall'ISPRA ed allegate alla nota del 9 settembre 2011;

Dispone:

Art. 1

*Nomina commissione modifica ed integrazione piano regionale gestione rifiuti*

Viene nominata la commissione competente a disporre le modifiche e le integrazioni al piano regionale di gestione dei rifiuti, secondo le osservazioni e le prescrizioni già comunicate dal dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che dovesse essere comunicate in seguito, fino alla stipula definitiva dell'intesa tra Regione siciliana e dipartimento della protezione civile:

- dr. Enzo Vittorio Favoino;
- ing. Giuseppe Napoli;



- dr. Ivan Niosi;
- dr. Claudio Torrisi;
- prof. Federico Vagliasindi.

L'incarico di coordinatore della commissione sarà svolto dal prof. Federico Vagliasindi.

La commissione è altresì incaricata di fornire attività di consulenza e di supporto tecnico-professionale all'ufficio del commissario delegato per la definizione dei procedimenti amministrativi connessi all'avviamento concreto del piano.

#### Art. 2

##### *Nomina struttura tecnico-amministrativa di supporto*

La suddetta commissione viene supportata dalla struttura tecnico-amministrativa di seguito indicata:

- Dipartimento regionale acqua e rifiuti - UOB4;
- Dipartimento regionale acqua e rifiuti - Servizio S5
- Dipartimento regionale acqua e rifiuti - Servizio S6;

#### Art. 3

##### *Compensi previsti per i componenti della commissione*

In analogia alla disposizione n. 13 del 19 ottobre 2010, i compensi, oltre IVA, per i componenti della commissione sono così determinati:

- |  |              |
|--|--------------|
| - ing. Giuseppe Napoli   | euro 25.000  |
| - dr. Ivan Niosi   | euro 25.000  |
| - dr. Claudio Torrisi  | euro 25.000  |
| - prof. Federico Vagliasindi   | euro 25.000  |
| - dr. Enzo Vittorio Favoino nella qualità di rappresentante della Scuola agraria del Parco di Monza, e quindi con versamenti a carico di quest'ultimo ente | euro 36.000. |

I predetti compensi sono da intendersi "annuali"; essi graveranno sulla contabilità speciale n. 5446, all'uopo istituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, dell'OPCM 3887/2010.

#### Art. 4

##### *Dichiarazione degli incaricati*

Per l'attribuzione definitiva dell'incarico è necessario che i professionisti incaricati dichiarino:

- di non avere alcun rapporto professionale con aziende private che svolgono attività nel settore dei rifiuti;
- di accettare espressamente l'incarico concernente le attività di supporto per l'attuazione del piano.

#### Art. 5

##### *Pubblicazione*

La presente disposizione viene pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

La disposizione è inviata alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 2 sexies del decreto legislativo 29 dicembre 2010, n. 225, come convertito con legge 26 febbraio 2011, n. 10.

Palermo, 20 settembre 2011.

LOMBARDO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 3 ottobre 2011, reg. n. 3, fg. n. 191.*

**(2011.40.2933)119**

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 22 settembre 2011.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa COPAR, con sede in Partinico, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;  
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la relazione dell'ispezione straordinaria dell'11 maggio 2011, con la quale ispettori dell'Amministrazione regionale, ravvisandone i presupposti, hanno proposto, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa COPAR, con sede in Partinico (PA);

Visto il promemoria prot. n. 7917, del 31 maggio 2011, con il quale il dott. Massimo Conigliaro è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa COPAR, con sede in Partinico (PA);

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 5 agosto 2011;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa COPAR, con sede in Partinico (PA), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società COPAR, con sede in Partinico (PA), viale dei Platani 10, codice fiscale 03736450820, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

#### Art. 2

Il dott. Massimo Conigliaro, nato a Catania il 25 dicembre 1969, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa COPAR, con sede in Partinico (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 22 settembre 2011.

VENTURI

**(2011.39.2865)041**

DECRETO 22 settembre 2011.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Edilperla, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la sentenza della quarta Sezione Civile del Tribunale di Catania che ha dichiarato lo stato d'insolvenza della cooperativa Edilperla di Catania ai sensi dell'art. 195 della L.F.;

Considerato, quindi, che ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile nei confronti del sodalizio;

Vista la nota prot. 2840 del 15 febbraio 2011 del servizio Ispettivo e vigilanza cooperative, con la quale è stato comunicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 10, al legale rappresentante della cooperativa e al Tribunale di Catania - Sez. fallimentare, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa di cui all'art. 2545 terdecies del codice civile;

Ravvisato che il dr. Antonino Pulvirenti, designato in calce al promemoria n. 4694 del 16 marzo 2011 del servizio Ispettivo e vigilanza cooperative tra quelli segnalati dalla A.G.C.I. ai sensi della legge n. 400/75, art. 9, ha rinunciato all'incarico per incompatibilità;

Vista la nota n. 1031 dell'8 giugno 2011 della AGCI, con la quale è stata fornita una ulteriore terna dei nominativi ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il pro-memoria di prot. n. 9619 del 13 luglio 2011 del servizio Ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stato richiesto all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto tra quelli inseriti nella suddetta nota;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dr. Curatolo Salvatore Marcello;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Edilperla, con sede in Catania, costituita il 27 luglio 1981, codice fiscale 01302540875, numero REA CT-205213, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dr. Curatolo Salvatore Marcello, nato a San Cataldo il 5 giugno 1964 ed ivi residente in viale Della Rinascita n. 24, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'arti-

colo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 settembre 2011.

VENTURI

**(2011.40.2901)041**

DECRETO 22 settembre 2011.

**Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa La Norma, con sede in Catania.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la relazione di mancata revisione nei confronti della cooperativa La Norma, con sede in Catania, trasmessa dall'A.G.C.I. il 13 marzo 2009, nella quale il revisore propone la sostituzione del liquidatore volontario, Sig. Spartano Sebastiano Vincenzo, nominato con atto del 27 aprile 2006, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies codice civile;

Vista la nota di protocollo n. 4271 del 18 marzo 2009, con la quale il servizio vigilanza cooperative liquidazioni coatte e commissariamenti, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 10/91, ha comunicato al liquidatore e alla cooperativa l'avvio del procedimento;

Visto il promemoria di prot. n. 5008 del 7 aprile 2009 del servizio vigilanza cooperative inoltrato alla C.R.C. con il quale si concorda con la proposta dell'associazione di sostituzione del liquidatore volontario;

Visto il parere favorevole della C.R.C. n. 4189 del 20 ottobre 2009 alla sostituzione del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Visto il promemoria di prot. n. 2301 del 22 ottobre 2010 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative nella quale si designa in calce quale commissario liquidatore della sodalizio l'avv. Lipari Nicoletta della provincia di Palermo;

Vista la nota del 25 ottobre 2010 dell'avv. Lipari con la quale comunica di non poter accettare l'incarico per motivi familiari;

Visto il successivo promemoria di prot. n. 6645 del 14 dicembre 2010 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative nella quale si designa in calce quale commissario liquidatore della sodalizio rag. Carbone Alfio Marco della provincia di Catania;

Viste le note n. 591 del 18 gennaio 2011 e n. 4581 del 14 marzo 2011 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative mediante le quali si richiedevano al suddetto professio-

nista di produrre la documentazione di cui all'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, al fine di pervenire alla emissione del decreto di nomina;

Considerato che la documentazione di che trattasi non è mai pervenuta;

Visto l'ulteriore promemoria prot. n. 6671 del 2 maggio 2011 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale è stato richiesto all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto nell'elenco della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il rag. D'Agata Giovanni;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

Il rag. D'Agata Giovanni, nato a Catania il 20 gennaio 1962 ed ivi residente in corso Italia, n. 298, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, in sostituzione del liquidatore volontario sig. Spartano Sebastiano Vincenzo, commissario liquidatore della cooperativa La Norma, con sede in Catania, costituita il 14 aprile 1980, C.F. 93002660871, numero REA CT-124615, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 2

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 22 settembre 2011.

VENTURI

(2011.40.2926)041

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 29 settembre 2011.

**Criteri di riparto delle somme destinate all'erogazione di assegni, premi, sussidi e contributi alle scuole dell'infanzia paritaria.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO  
REGIONALE DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto l'art. 31 della legge 24 luglio 1962, n. 1073;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246;

Visto l'art. 8 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 15;

Vista la circolare direttoriale n. 7 del 31 marzo 2011 che detta disposizioni in ordine alla presentazione e alla istruttoria delle domande per la fruizione dei benefici di cui alla denominazione del cap. 373701;

Considerato che nel bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 risulta iscritta nel capitolo 373701 la somma di euro 3.621.000,00 per "Assegni, premi, sussidi e contributi per il mantenimento delle scuole dell'infanzia paritarie della Sicilia";

Ritenuta l'esigenza di provvedere a semplificare ed a rendere chiari e leggibili i criteri di riparto dei fondi iscritti al cap. 373701 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 destinati all'erogazione di "Assegni, premi, sussidi e contributi alle scuole dell'infanzia paritarie della Sicilia";

Ferme restando le istruzioni impartite con la circolare direttoriale n. 7 del 31 marzo 2011 in ordine alla presentazione e all'istruttoria delle domande per la fruizione dei benefici di cui alla denominazione del cap. 373701;

Decreta:

Art. 1

La somma di euro 3.621.000,00, che grava sullo stanziamento iscritto al cap. 373701 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, è utilizzata per l'erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia paritarie secondo i criteri di cui agli articoli seguenti.

Art. 2

A ciascuna sezione di scuola dell'infanzia paritaria è assegnato un contributo di euro 2.000,00.

Art. 3

La predetta somma di euro 2.000,00, viene aumentata di euro 85,00 per ogni bambino accolto gratuitamente alla frequenza e/o alla refezione.

Art. 4

Le sezioni di scuola dell'infanzia paritarie che accolgono gratuitamente alla frequenza e/o alla refezione un numero di alunni superiore al minimo previsto di due a sezione, per ogni ulteriore alunno accolto gratuitamente, viene assegnata la somma di euro 85,00.

Al presente decreto verrà data pubblicità attraverso la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 29 settembre 2011.

ALBERT

(2011.40.2922)088

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 3 agosto 2011.

**Approvazione delle disposizioni attuative parte specifica Pacchetto di filiera - Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO  
REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;



Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 7 che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il reg. UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005

del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione ed, in particolare, l'art. 11 della medesima relativo al "Codice unico di progetto";

Vista la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo;

Considerato che, in particolare in base al reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il DM 22 dicembre 2009, n. 30125, recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale", che abroga il DM 20 marzo 2008 n. 1205;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2228 del 17 ottobre 2008 registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1, fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato agricoltura e foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di



collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittenti finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O. n. 24 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 ed i successivi decreti nn. 403 dell'11 maggio 2010, 652 del 30 giugno 2010, 2605 del 31 dicembre 2010 e 1089 del 6 maggio 2011;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al reg. 1, fg. 48 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1, fg. 357 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 585 del 21 giugno 2010, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2010 al reg. 1, fg. 89, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" inerente la misura 112 del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Ritenuto di dovere approvare le "Disposizioni attuative parte specifica del Pacchetto di filiera del PSR Sicilia 2007/2013";

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le "Disposizioni attuative parte specifica del Pacchetto di filiera del PSR Sicilia 2007/2013" per

il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito del suddetto Pacchetto.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 3 agosto 2011.

BARRESI

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 13 settembre 2011, reg. n. 6, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 138.*

Allegato

Programma di sviluppo rurale  
Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE n. 1698/2005

DISPOSIZIONI ATTUATIVE -  
PARTE SPECIFICA DEL PACCHETTO INTEGRATO DI FILIERA (PIF)

PREMESSA

Le presenti disposizioni attuative disciplinano gli aspetti specifici del "Pacchetto di filiera" che si attua quale progettazione integrata collettiva a valere su più misure dell'asse 1 e sulla misura 311/B dell'Asse 3 del PSR Sicilia 2007/2013.

1. FINALITÀ ED OBIETTIVI

Il Programma di sviluppo rurale sicilia 2007/2013 (di seguito PSR o Programma), al fine di garantire maggiore efficacia alla programmazione, gestione e attuazione degli interventi, e in particolare al fine di migliorare le condizioni di competitività settoriali delle filiere agroalimentari, intende promuovere la progettazione integrata di filiera (PIF) quale strumento innovativo legato al concetto di integrazione delle diverse tipologie di intervento, rafforzamento delle azioni di partenariato, miglioramento dell'offerta collettiva e superamento dei limiti manifestati dalle filiere produttive agroalimentari della regione.

Il Pacchetto di filiera, inteso come l'insieme coordinato ed organico di operazioni riferibili a più misure, è la modalità attuativa del Programma che coinvolge una pluralità di soggetti operanti in una specifica filiera, che si impegnano a mettere in atto investimenti singoli e distinti ma fortemente correlati tra di loro.

Il PSR individua nel "Pacchetto di filiera" lo strumento più idoneo per:

- rafforzare ed integrare le filiere produttive, coerentemente con i fabbisogni individuati;
- favorire l'incremento del valore aggiunto delle produzioni;
- riorientare i comparti regionali e sostenere le produzioni no food;
- sostenere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione con altri soggetti;
- migliorare l'efficienza dei canali commerciali con conseguente riduzione del divario tra i prezzi alla produzione e quelli al consumo;
- ampliare gli sbocchi di mercato.

2. FILIERE DI INTERVENTO

Per filiera si intende l'insieme delle attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione e fornitura/distribuzione di un prodotto.

Le filiere produttive individuate dal PSR sulle quali possono intervenire i Pacchetti di filiera sono le seguenti:

ortofrutticola, vitivinicola, olivicola, zootecnica, cerealicola, florovivaistica, altri settori minori (eliciticoltura, apicoltura, cunicoltura, galline ovaiole, piante aromatiche ed officinali, fungicoltura), delle produzioni biologiche e bioenergetica.

Relativamente alla filiera vitivinicola saranno consentiti solo gli interventi previsti dal PSR, così come demarcati dalle OCM di settore. Ciascun Pacchetto può intervenire in una sola filiera produttiva.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli interventi previsti possono essere realizzati sull'intero territorio regionale. Per quanto attiene la misura 311/B "Produzione di

energia da fonti rinnovabili", gli interventi dovranno riguardare i territori delle aree C e D. Si rimanda in ogni caso alle Disposizioni attuative specifiche delle misure attivate.

#### 4. MISURE ATTIVABILI

La realizzazione dei Pacchetti di filiera si compie tramite l'attivazione di un complesso di misure dell'asse 1 e dell'asse 3 identificata dal PSR:

- misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;
- misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste;
- misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
- misura 125/A - Viabilità rurale interaziendale;
- misura 133 - Attività di informazione e promozione;
- misura 311/B - Produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per i Pacchetti che intervengono nell'ambito della filiera bioenergetica, da attuarsi esclusivamente nelle aree C e D, le misure di riferimento attivabili sono le seguenti: 311/B, la 121, la 122 e la 123.

#### 5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria stanziata per la realizzazione dei Pacchetti di filiera è stabilita complessivamente, per l'intero periodo di programmazione, in € 25.000.000,00 di spesa pubblica.

#### 6. FORMALIZZAZIONE DEL PACCHETTO DI FILIERA

Il Pacchetto di filiera presuppone i seguenti elementi essenziali:

1. un partenariato formalmente costituito e l'individuazione di un soggetto capofila/rappresentante legale;
2. la formalizzazione di un accordo scritto, Patto di filiera (di seguito indicato "Patto"), stipulato tra i soggetti aderenti al Pacchetto di filiera;
3. la predisposizione di un Progetto di filiera.

##### 6.1 Soggetto Proponente

Possono presentare proposte di Pacchetti di filiera, in qualità di soggetti capofila/rappresentanti legali del partenariato che sottoscrive il Patto, i seguenti soggetti:

- Associazioni temporanee di scopo (ATS);
- Distretti produttivi agroalimentari ed agroindustriali riconosciuti ai sensi del decreto n. 152 dell'1 dicembre 2005 dell'Assessorato cooperazione, commercio, artigianato e pesca e con personalità giuridica;
- Organizzazioni di produttori legalmente riconosciute in base alla normativa specifica vigente;
- Cooperative agricole e loro consorzi;
- Consorzi/associazioni di produttori, consorzi di tutela e di valorizzazione dei prodotti di qualità a marchio, cooperative di imprenditori agricoli, costituite ai sensi della normativa vigente;
- Imprese di trasformazione e commercializzazione;
- Organismi di gestione della filiera o dei distretti costituiti secondo quanto previsto dalle specifiche normative della regione.

Le ATS saranno rappresentate dal soggetto capofila, al quale i soggetti componenti devono conferire, con atto unico, mandato collettivo speciale con potere di rappresentanza.

Il soggetto capofila di ATS o il rappresentante legale nel caso di distretti, consorzi, associazioni, etc., di cui sopra, svolge funzione di coordinamento e di cura nella predisposizione del patto, si occupa dell'insieme delle adesioni dei soggetti partecipanti al patto, della preparazione, sottoscrizione e presentazione del Pacchetto, della relativa domanda e dei relativi allegati, in nome e per conto degli altri soggetti partecipanti, dell'organizzazione comune a tutti, delle attività e dei rapporti con l'Amministrazione per le diverse fasi di attuazione e sorveglianza del Pacchetto.

Il soggetto capofila/rappresentante legale deve rientrare tra i soggetti sottoscrittori dell'accordo.

Il soggetto capofila/rappresentante legale, fatte salve le specifiche responsabilità assunte nell'ambito dell'accordo ed attribuite dal mandato di rappresentanza, non risponde delle inosservanze e delle relative sanzioni dei singoli soggetti partecipanti; resta ferma la responsabilità per gli interventi di cui il capofila/rappresentante legale sia beneficiario diretto.

Un singolo soggetto può svolgere il ruolo di capofila/rappresentante legale per un unico Pacchetto di filiera.

Ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo conserva autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali, degli oneri sociali, della riscossione del contributo spettante e risponde in proprio di eventuali danni conseguenti alla realizzazione degli interventi di cui è titolare.

##### 6.2 Soggetti beneficiari

Possono essere beneficiari diretti, cioè impegnati direttamente nella realizzazione di iniziative rientranti in una o più misure/azioni

attivate nell'ambito del Pacchetto di filiera, i soggetti che al momento della presentazione delle singole iniziative siano in possesso dei requisiti di accesso previsti dalle specifiche misure per le quali è richiesto l'aiuto e soddisfino le condizioni di ammissibilità previste per il Pacchetto, così come esplicitate rispettivamente dalle disposizioni attuative specifiche di misura e dalle presenti disposizioni.

Ciascun soggetto beneficiario diretto è responsabile degli impegni assunti in sede di presentazione della/e domanda/e di concessione dell'aiuto della/e misura/e del programma.

I soggetti beneficiari diretti, per la medesima filiera, possono partecipare ad un solo Pacchetto.

Sono beneficiari indiretti privati e pubblici coloro che, in qualità di sottoscrittori dell'accordo (che definisce le modalità di partecipazione, l'apporto e il ruolo) svolgono un ruolo attivo nella partnership (da specificare nel Progetto di filiera).

I soggetti beneficiari indiretti possono partecipare a più iniziative di Pacchetti di filiera, anche della stessa categoria di filiera a condizione che non si determinino condizioni di incompatibilità.

##### 6.3 Il Patto di filiera

Il Pacchetto di filiera presuppone la sottoscrizione di un apposito accordo scritto "Patto di filiera o patto" tra i soggetti aderenti al partenariato. I soggetti sottoscrittori del patto devono essere collegati tra loro da vincoli di carattere contrattuale che regolino ruoli, obblighi e responsabilità reciproche.

Nel patto, che costituisce a tutti gli effetti un legame contrattuale tra i vari soggetti che vi partecipano devono essere necessariamente esplicitati e dichiarati, a pena di inammissibilità:

- il soggetto capofila/rappresentante legale e le funzioni assegnate;
- i soggetti aderenti, la natura, il ruolo e l'entità dell'accordo;
- le finalità, l'oggetto e gli interventi che si vogliono attuare;
- i quantitativi collettivi di prodotto cui il patto è riferito e quelli forniti dalle imprese agricole di produzione che sottoscrivono l'accordo;
- i rapporti, gli impegni e le responsabilità reciproche, a livello di attuazione dei singoli interventi e del Pacchetto di Filiera nel suo insieme;
- la disciplina delle modalità di reperimento della materia prima (conferimento o acquisto/cessione) e delle successive fasi di passaggio del prodotto fra imprese di trasformazione, distribuzione e commercializzazione. La materia prima impiegata nel processo di filiera deve essere reperita per almeno il 60% annuo della quantità totale, dalle imprese agricole di produzione partecipanti, attraverso conferimenti o acquisti/cessioni risultanti dall'accordo scritto;
- la durata, che deve comunque garantire la copertura fino alla conclusione degli impegni assunti dai beneficiari di tutte le misure attivate con il Pacchetto di filiera.

Il patto all'atto della presentazione della domanda di Pacchetto può essere stipulato sotto forma di scrittura privata, dovrà essere formalizzato nei modi di legge, a garanzia dell'Amministrazione, a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa e prima dell'emissione del provvedimento di concessione.

Le imprese agricole di produzione aderenti al patto devono impegnarsi a conferire, ovvero a cedere, almeno il 60% della propria produzione media annua totale riferita alla filiera ai soggetti aderenti al patto.

L'accordo deve, altresì, prevedere e disciplinare le clausole di recesso e di subentro dei soggetti, le garanzie economiche nonché ogni altro aspetto ritenuto rilevante per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi dell'accordo. Deve prevedere, infine, la clausola dell'assunzione dell'obbligo da parte di tutti i partecipanti a proseguire l'attività per tutto il periodo dell'impegno o nel caso di recesso disciplinato, di uno o più soggetti, l'obbligo della rimanente partnership a proseguire comunque le finalità del Pacchetto di filiera, facendosi carico degli oneri assunti dal soggetto rinunciatario o individuando un nuovo soggetto subentrante disposto a farsene carico.

Il recesso di un soggetto dal patto è possibile qualora intervenga entro i termini di realizzazione degli interventi ed a condizione che non venga compromessa la funzionalità complessiva del Pacchetto di filiera proposto, che vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità previsti ed il punteggio attribuito. Restano ferme le eventuali sanzioni a carico del soggetto rinunciatario.

La sostituzione di un soggetto sottoscrittore è possibile a condizione che avvenga prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria e che, comunque, garantisca il mantenimento dei requisiti e dei punteggi già previsti in Progetto.

È necessario che tutte le fasi della filiera siano adeguatamente rappresentate dalla partecipazione di soggetti economici operanti nella filiera di intervento in modo da garantire la realizzazione finale di un progetto strategico di filiera completo ed in grado di assicurare piena funzionalità in termini di dimensionamento e quindi di volume di produzione trattato e prodotto ottenuto.



#### 6.4 Il Progetto di filiera

Il Progetto di filiera, sottoscritto dal capofila/rappresentante legale del raggruppamento, dovrà necessariamente, a pena di inammissibilità:

- dettagliare il programma di investimenti che deve avere ricadute su tutte le fasi della filiera;
- individuare i processi di integrazione fra i singoli soggetti in termini di sviluppo organizzativo, logistico e commerciale ed in termini di distribuzione del reddito;
- prevedere il coinvolgimento di tutte le fasi fra loro direttamente connesse che implicano la partecipazione di differenti soggetti economici;
- definire il ritorno economico per le imprese agricole di produzione coinvolte.

#### 7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La Progettazione integrata di filiera per essere considerata ammissibile a finanziamento deve soddisfare i seguenti requisiti:

- rispetto della coerenza esterna. Il progetto sia nella sua interezza che negli interventi realizzati dai soggetti attuatori dovrà risultare conforme a quanto stabilito dalle normative comunitarie sullo sviluppo rurale e della OCM, nonché a quanto stabilito nel PSR 2007-2013;
- rispetto della coerenza interna. Le diverse operazioni previste per ogni singolo soggetto beneficiario dovranno essere coerenti con l'obiettivo specifico progettuale.

Inoltre, i Pacchetti di filiera, a pena di esclusione, devono essere caratterizzati dai seguenti requisiti:

- ✓ caratteristiche del soggetto proponente: il soggetto proponente deve coincidere con una delle forme previste al punto 6.1; lo stesso soggetto proponente può presentare un solo Pacchetto di filiera;
- ✓ filiera di riferimento: il Pacchetto di filiera deve riguardare una sola filiera tra quelle ammesse;
- ✓ completezza della filiera: la composizione del partenariato deve garantire la rappresentatività degli operatori economici di tutte le fasi di filiera;
- ✓ sottoscrizione di un accordo interprofessionale che preveda anche le condizioni economiche ed i vincoli fra i partecipanti al partenariato;
- ✓ interventi previsti dal Pacchetto: dovranno interessare almeno due segmenti della filiera interessata.

Sono, infine, considerate condizioni di ammissibilità a finanziamento i seguenti elementi:

- dimensione economica complessiva delle imprese agricole attive nella produzione primaria della filiera prescelta pari, almeno, a 250 UDE;
- numero minimo di imprese agricole aderenti al patto pari a 10;
- importo minimo del Pacchetto di filiera pari a € 3.000.000,00 e massimo di € 7.000.000,00.

Qualora non sia soddisfatta anche una sola delle condizioni sopra elencate il Pacchetto di filiera sarà considerato inammissibile.

#### 8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Si rimanda a quanto previsto dalla rispettiva voce delle disposizioni attuative specifiche dalle misure attivate nel Pacchetto di filiera. In deroga alle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013, le proposte di investimento inerenti le singole misure attivate in ciascun Pacchetto di filiera, alla data di presentazione delle domande di aiuto, dovranno essere solamente esecutive, mentre la cantierabilità degli interventi dovrà essere dimostrata entro i 6 mesi successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione. Per la definizione di cantierabilità, si rimanda alle disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

#### 9. INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Si rimanda a quanto previsto dalla rispettiva voce delle disposizioni attuative specifiche delle misure attivate nel Pacchetto di filiera.

#### 10. TIPOLOGIA DI AIUTO E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Si rimanda a quanto previsto dalla rispettiva voce delle disposizioni attuative specifiche delle misure attivate nel Pacchetto di filiera.

#### 11. COERENZA E DEMARCAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO (O.C.M.)

Si rimanda a quanto previsto dalla rispettiva voce delle disposizioni attuative specifiche dalle misure attivate nel Pacchetto di filiera.

#### 12. CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

La selezione dei Pacchetti di filiera, coerenti con gli obiettivi e le priorità del PSR Sicilia 2007/2013, avverrà sulla base dei punteggi

assegnati a ciascun progetto secondo la griglia dei criteri di selezione riportata nell'allegato "A" alle presenti disposizioni, che prevede l'attribuzione di un punteggio complessivo massimo di 100 punti risultante dalla somma dei punteggi parziali massimi ottenibili. Non saranno ammessi a finanziamento i Pacchetti di filiera a cui saranno attribuiti meno di 30 punti.

L'assenza della scheda di auto-attribuzione del punteggio o l'omessa compilazione della stessa comporterà l'irricevibilità del Pacchetto. La parziale compilazione della scheda o l'assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti, comporterà la mancata attribuzione del punteggio.

La documentazione da produrre a comprova dei requisiti posseduti per l'attribuzione del punteggio richiesto, ove pertinente, dovrà essere sottoscritta congiuntamente dal tecnico progettista e dal proponente.

#### 13. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEI PACCHETTI DI FILIERA

I Pacchetti di filiera previsti dalle presenti disposizioni, sono attivati tramite avviso di selezione.

#### 14. DOMANDA DI AIUTO E DOCUMENTAZIONE

##### 14.1 Domanda di aiuto

Le operazioni di inoltro si articolano in due fasi:

I fase: presentazione della domanda inerente il Pacchetto di filiera;

II fase: presentazione domande afferenti le singole misure.

##### I fase

Entro e non oltre la data di scadenza dell'avviso il soggetto proponente il Pacchetto (soggetto capofila/rappresentante legale) dovrà presentare, esclusivamente in forma cartacea, in duplice copia, all'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari, apposita istanza relativa all'intero Pacchetto di filiera, utilizzando lo schema messo a disposizione dall'Amministrazione, unitamente alla documentazione prevista al paragrafo 14.2.

Il plico, contenente la domanda cartacea e la documentazione, potrà essere spedito a mezzo servizio postale con ricevuta di ritorno, corriere o presentato a mano all'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari entro e non oltre il termine fissato nell'avviso. Solo nel caso di plichi presentati tramite il servizio Poste Italiane con ricevuta di ritorno, per il rispetto dei termini di presentazione farà fede il timbro postale di spedizione. I plichi consegnati a mano o tramite corriere, potranno essere accettati fino alle ore 13.00 del termine di scadenza indicato nell'avviso.

Nella parte esterna del plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

PSR Sicilia 2007/2013 Pacchetto di filiera (Denominazione) - Misura/e (indicare la/e misura/e attivate), il mittente (soggetto capofila/rappresentante legale).

Il plico dovrà essere indirizzato a: Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari - servizio VI - viale della Regione Siciliana n. 2771 - 90145 Palermo.

##### II fase

Per l'attivazione delle singole misure i beneficiari diretti dovranno presentare apposita istanza on-line attraverso il portale SIAN AGEA, tramite i soggetti abilitati, con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

Le domande di misura presentate dai soggetti beneficiari diretti attraverso il "Portale SIAN", dovranno essere imputate informaticamente a: Servizio IPA.....(selezionare dal menù a tendina l'Ispezzione provinciale dell'agricoltura competente per territorio). L'Ispezzione competente per territorio, qualora gli investimenti del Pacchetto ricadano in più province, sarà quello in cui si prevede di realizzare il maggiore importo degli investimenti del Pacchetto. Gli Ispezzori provvederanno all'istruttoria delle singole domande di aiuto presentate dai beneficiari diretti.

Il rilascio informatico delle domande afferenti ciascun PIF finanziabile deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza fissata dallo specifico avviso.

La stampa cartacea definitiva delle domande non sarà ritenuta ricevibile se non è stata rilasciata informaticamente dai soggetti abilitati sul sistema.

Tutte le domande di misura dovranno essere compilate on-line e successivamente stampate definitivamente e rilasciate a sistema, pena l'irricevibilità.

Non saranno ritenute ricevibili le domande che riporteranno un numero (bar-code) diverso da quello risultante dal sistema SIAN.

La domanda cartacea, unitamente alla documentazione necessaria, dovrà essere presentata all'Ispezzione competente, in duplice copia, entro e non oltre il decimo giorno successivo al rilascio informatico.

I plichi, contenenti la domanda cartacea e la documentazione, potranno essere spediti a mezzo servizio postale con ricevuta di ritorno, corriere o presentate a mano all'indirizzo del competente IPA.



Solo nel caso di plichi presentati tramite il servizio Poste Italiane con ricevuta di ritorno, per il rispetto dei termini di presentazione farà fede il timbro postale di spedizione. I plichi consegnati a mano o tramite corriere, potranno essere accettati fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo al rilascio informatico dell'ultima domanda di misura attivata.

Nella parte esterna del plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

PSR Sicilia 2007/2013 Pacchetto di filiera (denominazione) - Misura/e (indicare la/e misura/e attivate), il mittente (indicare il beneficiario diretto).

Il plico dovrà essere indirizzato a: Ispettorato provinciale dell'agricoltura di (indicare provincia) - Servizio \_\_\_\_\_ - indirizzo \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Sede \_\_\_\_\_.

Le domande rilasciate informaticamente prima dei termini di apertura dello specifico avviso o dopo i termini di chiusura dello stesso saranno ritenute irricevibili.

I termini per la presentazione del Pacchetto di filiera saranno specificati con apposito avviso di selezione.

Eventuali ritardi rispetto ai termini informatici sopra indicati saranno tollerati solo a fronte di giustificati motivi inerenti il sistema SIAN, tempestivamente segnalati, debitamente documentati ed oggettivamente riscontrabili a sistema.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporterà la non ricevibilità delle domande di accesso ai benefici del Pacchetto di filiera.

#### 14.2 Documentazione

La documentazione di seguito indicata dovrà essere presentata, ove pertinente, in duplice copia. Nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 essa potrà essere sostituita dall'autocertificazione contenente tutti gli elementi della documentazione stessa.

##### 14.2.1 Documentazione da allegare alla domanda di Pacchetto di filiera

La documentazione dovrà riportare una data antecedente o contemporanea alla data della domanda di partecipazione alla selezione dei Pacchetti di filiera, pena l'irricevibilità della domanda di Pacchetto.

- Elenco dei documenti allegati alla domanda;
- Patto di filiera;
- accordo interprofessionale;
- copia del documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore della domanda di Pacchetto di filiera;
- atto costitutivo del soggetto giuridico, capofila/rappresentante legale del Pacchetto di filiera;
- relazione tecnica riportante le attività da realizzare, suddivise per categorie di soggetti partecipanti comprendenti anche:
  - ✓ il calcolo delle UDE, per la dimostrazione della redditività;
  - ✓ il quadro analitico complessivo delle misure a cui si intende accedere;
  - ✓ l'analisi della filiera interessata, con particolare riguardo alle criticità esistenti;
  - ✓ la produzione agricola coinvolta inerente la specifica filiera evidenziando quella assoggettata a sistemi di qualità;
  - ✓ il piano finanziario con tutti i canali finanziari attivati;
  - ✓ il cronoprogramma per la realizzazione degli interventi e delle attività;
  - ✓ tutte le informazioni necessarie a comprova del punteggio per la valutazione e l'attribuzione dello stesso;
- contratti di fornitura della materia prima tra impresa di trasformazione/commercializzazione e produttori agricoli di base partecipanti al patto;
- scheda di auto-attribuzione dei punteggi nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle relative tabelle;
- dichiarazione resa da ciascun soggetto aderente al patto da cui risulti che lo stesso è a conoscenza del contenuto del Pacchetto di filiera, accetta e condivide il contenuto e le finalità, assumendo le responsabilità di competenza;
- dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della legge regionale n. 13/86;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale di ciascun beneficiario diretto, aggiornata alla data di presentazione della domanda e validata dal responsabile del CAA di riferimento.

I soggetti giuridici aderenti al patto, per quanto di pertinenza, dovranno produrre:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto;
- deliberazione dell'organo competente con la quale:
  - ✓ si indicano gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
  - ✓ si approva il Pacchetto di filiera;
  - ✓ si incarica il legale rappresentante ad adempiere a tutti gli atti necessari;

✓ si assumono gli impegni specificati nella domanda di Pacchetto.

##### 14.2.2 Documentazione da allegare, ove pertinente, ad ogni singola domanda di misura/e attivata/e

Si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni attuative delle singole misure attivate con il Pacchetto di filiera.

##### 14.2.3 Documentazione inerente certificazioni, autorizzazioni, ecc., da presentare entro 6 mesi dalla data di notifica del decreto di concessione, per la dimostrazione della cantierabilità del progetto di misura

Per quanto riguarda tale documentazione (autorizzazioni, concessioni, ecc.), ove pertinente, si rimanda alla specifica voce della misura attivata con il Pacchetto.

## 15. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Per la verifica della ricevibilità, ammissibilità, della documentazione allegata a ciascun Pacchetto di filiera, della valutazione dell'iniziativa progettuale proposta, ed attribuzione del punteggio si procederà, in sede assessoriale, alla nomina di una commissione, con possibilità di articolarla in più sottocommissioni in relazione al numero di domande pervenute.

Per l'istruttoria delle singole domande presentate dai beneficiari diretti, l'esame della documentazione allegata e della documentazione inerente autorizzazioni, concessioni, ecc., la verifica della realizzazione del Pacchetto di filiera e la verifica della realizzazione dei singoli progetti, ciascun Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio in base al maggior importo degli investimenti proposti nel Pacchetto di filiera procederà alla nomina di una commissione, con possibilità di articolarla in più sottocommissioni in relazione al numero di domande pervenute.

##### 15.1 Ricevibilità, ammissibilità, valutazione dell'iniziativa di Pacchetto proposto e formulazione degli elenchi provvisori e delle graduatorie

Per quanto attiene queste fasi amministrative, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013", emanate dall'autorità di gestione e consultabili sui siti: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it) e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

Relativamente agli elenchi ed alla graduatoria regionale, ad integrazione delle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" sopra richiamate, si precisa che, in caso di parità di punteggio, sarà data preferenza ai Pacchetti di filiera in cui almeno la metà degli imprenditori agricoli di produzione è di sesso femminile e qualora permanga la parità, ai Pacchetti con il maggior numero di imprenditori agricoli di produzione di base di sesso femminile. Perdurando la parità, la preferenza verrà riconosciuta al pacchetto di filiera che annovera l'imprenditore agricolo di produzione di base più giovane. Stesso criterio si seguirà per i Pacchetti con imprenditori agricoli di produzione di base di sesso maschile.

A conclusione della precedente fase, l'Amministrazione procederà alla formulazione degli elenchi provvisori e delle successive graduatorie delle pratiche ritenute ammissibili secondo quanto indicato nelle "Disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

##### 15.2 Ricorsi

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di aiuto-pagamento o per ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni, si rimanda a quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

##### 15.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

Per le pratiche che hanno superato la fase di ammissibilità si procederà alla trasmissione all'IPA competente per territorio, in base al maggior importo degli investimenti proposti nel Pacchetto di filiera, per l'istruttoria delle singole domande di aiuto presentate dai beneficiari diretti.

Le attività relative all'istruttoria tecnico-amministrativa saranno eseguite secondo quanto indicato nelle "Disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

La mancanza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità di tutte le operazioni relative agli investimenti previsti nella/e misura/e attivate con il Pacchetto di filiera, comporterà la non ammissibilità dell'intero Pacchetto. Nel caso in cui almeno una misura attivata venga dichiarata ammissibile e la validità tecnico-economica del progetto di filiera non venga inficiata, la domanda di Pacchetto si riterrà ammissibile.

L'Amministrazione potrà richiedere al soggetto proponente di rimodulare il progetto.

Nel caso di parziale realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento si procederà al collaudo e alla liquidazione del beneficio a condizione che:

- ✓ gli investimenti realizzati garantiscano la funzionalità e le caratteristiche tecnico-economiche del progetto approvato;
- ✓ venga rispettato quanto regolamentato in proposito dalle disposizioni attuative specifiche delle singole misure attivate, dalle presenti disposizioni e dalle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

#### 15.4 *Provvedimento di concessione*

Accertata l'ammissibilità amministrativa e tecnico-economica del Pacchetto di filiera proposto nonché delle singole iniziative e verificata la copertura finanziaria, si procederà all'emissione di un "provvedimento di concessione con riserva" del sostegno, subordinato alla successiva presentazione, entro 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione predetto, della documentazione necessaria a rendere cantierabile il progetto della singola iniziativa. In esso dovrà essere anche riportato che il mancato rispetto degli impegni prescritti comporterà la revoca e la restituzione degli aiuti erogati a valere sulla/e misura/e ammessa/e nell'ambito del Pacchetto. Nel decreto dovranno essere riportate, altresì, le indicazioni inerenti le sanzioni da applicare.

L'Amministrazione, effettuati i necessari controlli e verifiche, procederà alla definizione del procedimento amministrativo con lo scioglimento della riserva, dopo la presentazione della documentazione necessaria a comprovare la cantierabilità degli interventi previsti nelle singole misure attivate.

#### 16. DOMANDE DI PAGAMENTO

Le modalità di presentazione sono indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013. Le domande di pagamento inerenti l'aiuto di cui alle misure del Pacchetto di filiera ammesso a beneficiare degli aiuti previsti dovranno essere imputate informaticamente a: Servizio.....IPA... ..(selezionare dal menù a tendina l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio, in base al maggior importo degli investimenti proposti nel Pacchetto di filiera, per l'istruttoria delle singole domande di aiuto presentate dai beneficiari diretti).

La stampa definitiva delle domande di pagamento rilasciate informaticamente, complete della documentazione prevista dovranno essere presentate, entro i 10 giorni successivi alla data di stampa rilascio, presso l'IPA territorialmente competente.

Le domande possono essere spedite a mezzo raccomandata o corriere o consegnate a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. Le domande consegnate a mano o tramite corriere, potranno essere accettate fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico.

Infine, è fatto obbligo a ciascun percettore di aiuto di indicare le coordinate bancarie per l'accredito delle somme:

##### *Anticipi*

Per quanto riguarda gli anticipi a valere sulle singole misure attivate con il Pacchetto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" ed alle specifiche disposizioni attuative di queste misure.

L'anticipo, comunque, sarà erogato solo dopo la verifica della cantierabilità degli interventi previsti nel piano aziendale, per i quali necessitava l'acquisizione di specifiche autorizzazioni, certificazioni, ecc.

##### *Saldi*

Per quanto concerne le domande di pagamento (acconti e saldi) a valere sulle singole misure attivate con il Pacchetto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" ed alle specifiche disposizioni attuative di queste misure.

#### 17 DISCIPLINA DELLE VARIANTI E DEI SUBENTRI

##### 17.1 *Varianti*

Le varianti intese come modifiche significative da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere motivate ed essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, pena la revoca del finanziamento. Le varianti al progetto di filiera nel suo complesso e/o alle singole operazioni/interventi in esso ricompresi debbono essere quindi oggetto di domanda preventiva all'Amministrazione regionale e da questa autorizzate con atto formale.

Tali varianti alle operazioni/interventi compresi nel progetto di filiera - qualora previste dalle disposizioni attuative specifiche di misura - devono essere proposte dal "beneficiario diretto" e sono istruite dall'amministrazione competente.

In generale le varianti richieste non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base

ai quali il progetto è stato valutato in sede di ammissibilità al finanziamento.

Si specifica comunque che se tali varianti interessano parametri utilizzati per la di valutazione del progetto (come ad esempio defezioni di singoli partecipanti ed eventuali subentri e/o sostituzioni del beneficiario diretto, nel caso in cui ciò sia previsto dalle specifiche disposizioni attuative dalle misure interessate dal progetto) potranno essere autorizzate solo a seguito di procedimento istruttorio dall'amministrazione competente, che dovrà accertare che quanto proposto non incida sulla graduatoria di merito in relazione alla collocazione del progetto di filiera medesimo in posizione utile al finanziamento. In ogni caso le varianti non potranno comportare aumenti della spesa ammissibile e di conseguenza dei contributi concessi.

Non possono essere apportate modifiche progettuali e varianti di qualsiasi genere tra la data di presentazione della domanda di aiuto e l'ammissione a finanziamento.

Per quanto non meglio specificato si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali - misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

##### 17.2 *Subentro*

Il subentro/cambio di beneficiario nel progetto di filiera quale "beneficiario diretto" è ammesso esclusivamente per le Misure in cui le specifiche disposizioni attuative prevedano espressamente tale ipotesi fra le varianti ammissibili ed alle condizioni previste al par. 6.3 delle presenti disposizioni.

#### 18 CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE

##### 18.1 *Controlli e sanzioni*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 29 del reg. CE n. 65/2011 (controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella GURI n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, si applicano le specifiche griglie, fatte salve quelle relative alle singole misure attivate.

##### 18.2 *Revoche*

Si specifica che un progetto di filiera si intende completato positivamente qualora tutti le operazioni/interventi previsti siano stati realizzati. Nel caso in cui non siano state realizzate tutte le operazioni/interventi previsti nel progetto di filiera approvato, il progetto medesimo sarà sottoposto al riesame, al fine di verificare, oltre alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità, il raggiungimento degli obiettivi previsti, ovvero il mantenimento del punteggio di merito che ha determinato l'iniziale posizionamento nell'ambito della graduatoria.

In caso di esito negativo di tale riesame ovvero di esito negativo delle verifiche di cui sopra, o qualora il soggetto promotore/capofila abbia fornito in ordine al progetto di filiera dichiarazioni/informazioni/dati e più in generale elementi progettuali non veritieri tali da indurre l'Amministrazione in grave errore si procederà alla revoca degli aiuti concessi nei confronti di tutti i "beneficiari diretti" ed al recupero delle somme a qualsiasi titolo eventualmente già erogate, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

#### 19 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto qui non disposto, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013, emanate dall'autorità di gestione e consultabili nei siti [www.prsicilia.it](http://www.prsicilia.it) e [www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/](http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/).

**PACCHETTI DI FILIERA  
CRITERI DI SELEZIONE**

Descrizione	Descrizione	Punti	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio	
<b>A. Caratteristiche del partenariato di filiera (max 30 punti)</b>	Dimensione economica complessiva, espressa in UDE, delle imprese agricole sottoscrittrici del Patto di Filiera (max 15 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera	
	da 251 a 300	5		
	da 201 a 400	8		
	da 401 a 500	11		
	da 501 in poi	15		
	Percentuale di imprese agricole sottoscrittrici del Patto di filiera condotte da giovani imprenditori (M e F) di età inferiore a 40 anni (max 10 punti)	5	Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera	
	dal 50% al 70%	5		
	dal 71% al 80%	7		
	dal 81% al 100%	10		
	Percentuale minima di imprese agricole sottoscrittrici del Patto di filiera localizzate nelle aree C e D; individuate dal PSR, pari almeno al 60% (anche la superficie di ogni singola impresa deve ricadere per almeno il 60% in area C o D) (max. 5 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera	
AREA C	2			
AREA D	5			
<b>B. Qualità della strategia e del piano di investimenti proposto per la filiera (max 20)</b>	Percentuale di soggetti sottoscrittori del Patto in possesso di certificazione di adesione a sistemi di qualità volontaria (ISO 9000, 14000, 22000 e UNI 22500) (max 7 punti)		Certificazione attestante l'adesione a sistemi di qualità volontaria. La documentazione richiesta deve avere validità alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Pacchetto di filiera	
	dal 50% al 65% dei soggetti	2		
	dal 66% al 80% dei soggetti	4		
	dal 81% al 100% dei soggetti	7		
	Percentuale di soggetti sottoscrittori del Patto in possesso di certificazione di qualità delle produzioni (biologico, DOCG, DOP, DOC, IGP, IGT) (max 7 punti)		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazione dell'ente di controllo</li> <li>- Certificato CCIAA per la DOCG</li> <li>- Certificato del Consorzio per la DOP</li> <li>- Attestato di assoggettamento dell'organismo di controllo per BIO</li> </ul>	
	dal 50% al 65%	2		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazione dell'ente di controllo</li> <li>- Certificato CCIAA per la DOC</li> </ul>
	dal 66% al 80%	4		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificato del Consorzio per la IGP</li> <li>- Certificazione dell'ente di controllo</li> <li>- Certificato CCIAA per la IGT</li> </ul>
	dal 81% al 100%	7		La documentazione richiesta deve essere valida alla data di presentazione della domanda
	Capacità del progetto di introdurre innovazioni di processo e/o di prodotto nei diversi segmenti della filiera a condizione che incidano per almeno il 10% sul totale degli investimenti ammessi	5	Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera	
	Utilizzazione, nell'attuazione del Pacchetto, di beni confiscati alla mafia (legge n. 15/2008)	1	Provvedimento di assegnazione del bene	
<b>C. Qualificazione del Pacchetto di filiera in funzione delle misure collegate per aumentare la competitività delle aziende agricole (max 50 punti)</b>	Incidenza percentuale, in termini di importo degli investimenti, delle misure 121-123 e 311/b sul totale del Pacchetto (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera	
	dal 30% al 50%	2		
	dal 51% al 65%	5		
	dal 66% all'80%	7		
	dall'81% in poi	10		



Descrizione	Descrizione	Punti	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio	
<b>C. Qualificazione del Pacchetto di filiera in funzione delle misure collegate per aumentare la competitività delle aziende agricole (max 50 punti)</b>	Numero di misure attivate con il Pacchetto proposto (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera	
	fino a 2 misure	3		
	da 3 a 4 misure	6		
	più di 4 misure	10		
	Investimenti realizzati che interessino i diversi segmenti della filiera come definita al paragrafo 2 delle disposizioni del Pacchetto (max 10 punti)			Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera
	3 segmenti interessati	4		
	4 segmenti interessati	10		
	Incidenza percentuale degli investimenti finalizzati all'utilizzo delle energie da fonti rinnovabili (max 10 punti)			Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera
	dal 10% al 30%	2		
	dal 31% al 50%	5		
	dal 51% al 70%	7		
		dal 71% al 100%	10	
	Incidenza del prodotto finito di qualità (biologico) sul totale della produzione ottenuta dalla filiera (max 10 punti)			Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera
		dal 20% al 40%	2	
		dal 41% al 60%	4	
		dal 61% al 80%	7	
	dal 81% al 100%	10		

**PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE 100**

**(2011.40.2935)003**

DECRETO 12 agosto 2011.

**Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili ed elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili inerenti al bando relativo alla misura 226, azione A, del P.S.R. Sicilia 2007/2013 riservato all'Amministrazione regionale.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO  
AZIENDA REGIONALE FORESTE DEMANIALI**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, sulle disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011 legge di stabilità regionale;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con il quale, ai fini della gestione e della rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del

Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il reg. UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008;

Vista la legge regionale n. 19/08 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 12/09 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P. n. 309985 del 31 dicembre 2009, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 589 del 29 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e dell'art. 6 del D.P. Reg. 5 dicembre 2009 n. 12, viene conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale azienda regionale foreste demaniali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari all'ing. Salvatore Giglione, dirigente di III fascia dell'Amministrazione

regionale, per la durata di anni 2, con efficacia dall'1 gennaio 2010;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti in data 11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1089 del 6 maggio 2011 in corso di registrazione alla Corte dei conti, che approva le modifiche relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 293 del 24 febbraio 2011, con il quale è stata impegnata la somma di euro 316.059.914,45 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del PSR Sicilia 2007-2013;

Visto il decreto 5 novembre 2009, n. 947 registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 2009, reg. 2, fgl. 157 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 58 del 18 dicembre 2009, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche della misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013 per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il decreto 20 dicembre 2010, n. 987 registrato alla Corte dei conti l'1 febbraio 2011, reg. 2, fgl. 34 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 4 marzo 2011 con il quale sono state approvate le modifiche alle disposizioni attuative specifiche della misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il bando riservato all'Amministrazione regionale, specificatamente al Comando del Corpo forestale e agli Ispettorati ripartimentali delle foreste, sulla misura 226 del PSR Sicilia 2007-2013 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - azione A" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 4 febbraio 2011;

Visto il decreto n. 653 dell'11 luglio 2011, con il quale sono stati approvati la graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili relativi al bando sopra citato;

Considerato che avverso alla predetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e agli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili (allegato A) di cui al decreto n. 653 dell'11 luglio 2011, gli interessati non hanno presentato richieste di riesame;

Visto l'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, contenente la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili (allegato A), relativi ai progetti presentati in adesione al bando sopra citato;

A termine delle venti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvati la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili inerenti al bando riservato all'Amministrazione regionale, misura 226, PSR Sicilia 2007-2013 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione A", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6/11; la graduatoria e gli elenchi (allegato A) costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2007/2013, nel sito istituzionale del dipartimento azienda foreste demaniali, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e verrà notificato al servizio competente del Comando del Corpo forestale.

Art. 3

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale e alle disposizioni attuative specifiche della misura 226.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità, per il tramite della ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Palermo, 12 agosto 2011.

GIGLIONE

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 30 settembre 2011, reg. n. 6, Assessorato delle risorse agricole e alimentari fg. n. 242.*

**Allegato A**

PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 226  
"Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" Azione A  
BANDO PUBBLICO REP. (2011.4.250)003

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.	Beneficiario IRF	Titolo del progetto	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Rappresentante legale	Note
				<b>IMPORTO TOTALE AMMISSIBILE</b>	<b>0,00</b>	

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

N.	Beneficiario IRF	Titolo del progetto	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Rappresentante legale	Causa
1	AG	Lavori per la realizzazione di una torretta in legno per l'avvistamento incendi in località "Monte Genuardo"	94750741269	136.000,00	Mariano Nicolosi	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
2	AG	Lavori per la realizzazione di una torretta in legno per l'avvistamento incendi in località "Firriò"	94750741236	134.000,00	Mariano Nicolosi	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
3	AG	Lavori per la realizzazione di una torretta in legno per l'avvistamento incendi in località "Matarano"	94750737986	119.500,00	Mariano Nicolosi	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
4	AG	Lavori per la realizzazione di una torretta in legno per l'avvistamento incendi in località "Craperia"	94750738695	113.000,00	Mariano Nicolosi	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA



N.	Beneficiario IRF	Titolo del progetto	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Rappresentante legale	Note
5	AG	Lavori per la realizzazione di una torretta in legno per l'avvistamento incendi in località "Monte Sara"	94750737614	132.000,00	Mariano Nicolosi	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
6	AG	Lavori per la realizzazione di una torretta in legno per l'avvistamento incendi in località "Montagna Vaccaro"	94750738877	101.900,00	Mariano Nicolosi	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
7	CL	Progetto esecutivo per lavori di manutenzione straordinaria e per l'adeguamento alle norme urbanistiche, di sicurezza e salute sul posto di lavoro della torretta di avvistamento incendi sita nel demanio F.le di Suor Marchesa, agro del comune di Butera	94750744396	57.332,00	Salvatore Bonsangue	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
8	CL	Progetto per lavori di realizzazione di torretta di avvistamento incendi in legno lamellare, da collocare in sostituzione dell'esistente, nel demanio F.le di Canalotto, agro del comune di Mazzarino	94750743073	73.691,39	Salvatore Bonsangue	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
9	CL	Progetto per lavori di realizzazione di torretta di avvistamento incendi in legno lamellare, da collocare in sostituzione dell'esistente, nel demanio F.le di Ficari, agro del comune di Mazzarino	94750743661	73.691,39	Salvatore Bonsangue	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
10	CL	Progetto per lavori di realizzazione di torretta di avvistamento incendi in legno lamellare, da collocare in sostituzione dell'esistente, nel demanio F.le di Albanella, agro del comune di Mazzarino	94750743729	73.691,39	Salvatore Bonsangue	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
11	CL	Progetto esecutivo per la ristrutturazione e l'adeguamento del centro operativo provinciale, sito all'interno della sede dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Caltanissetta	94750742895	30.000,00	Salvatore Bonsangue	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
12	CL	Progetto di realizzazione di riserve idriche per l'antincendio boschivo da dislocare nei quattro distretti forestali della Provincia di Caltanissetta	94750744065	500.000,00	Salvatore Bonsangue	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
13	CT	Progetto esecutivo per la costruzione di impianti per l'approvvigionamento idrico nella provincia di Catania - località CASE CANALOTTO - in agro del comune di Longi (ME). Distaccamento forestale di Maniace	94750742291	107.765,00	Filippo Maria Provitina	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
14	CT	Progetto esecutivo per la costruzione della postazione di avvistamento incendi sito in località OGLIASTRO. Comune di Caltagirone	94750742176	104.725,00	Filippo Maria Provitina	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
15	CT	Progetto esecutivo per la realizzazione di una postazione da adibire a C.O.P. presso l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Catania	94750744842	108.146,28	Filippo Maria Provitina	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA

N.	Beneficiario IRF	Titolo del progetto	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Rappresentante legale	Note
16	EN	Progetto per la realizzazione di torrette A.I.B. "Gennavi"	94750739990	171.000,00	Antonino Manuele	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
17	EN	Progetto per la realizzazione di torrette A.I.B. "Baronessa"	94750740014	163.000,00	Antonino Manuele	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
18	EN	Progetto per la realizzazione di torrette A.I.B. "Pizzuto"	94750740071	171.000,00	Antonino Manuele	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
19	EN	Progetto di adeguamento tecnologico e strutturale della sala operativa di Enna	94750741152	100.000,00	Antonino Manuele	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
20	EN	Progetto per la realizzazione di torrette A.I.B. "Rabottano"	94750739925	163.000,00	Antonino Manuele	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
21	ME	Progetto per la costruzione di una torretta a due elev. F.T. per avvistamento incendi boschivi. Comune di Montagna Reale - loc. Milici	94750743786	95.000,00	Carmelo Di Vincenzo	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
22	ME	Progetto per la costruzione di una torretta a due elev. F.T. per avvistamento incendi boschivi. Comune di Santa Domenica Vittoria - loc. Lanzarite	94750743760	78.575,22	Carmelo Di Vincenzo	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
23	PA	Progetto per l'adeguamento tecnologico e strutturale della sala operativa regionale e delle sale operative provinciali del Comando del Corpo forestale	94750740089	4.920.000,00	Salvatore Marranca	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
24	PA	Manutenzione straordinaria di piste forestali nel II distretto forestale da realizzarsi in agro del comune di Santa Lucia del Mela (contrada cimitero - ex vivaio - Postoleoni - Timogna). € 250.000,00	94750741582	959.427,00	Francesco Sgueglia	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
25	RG	Progetto per lavori di adeguamento tecnologico e strutturale della sala operativa provinciale in località denominata "Torre d'Argento" c.da Colombardo	94750743968	137.207,41	Filippo Patanè	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
26	SR	Progetto per la realizzazione di una torretta avvistamento incendi in provincia di Siracusa nel comune di Noto in località Noto Antica	94750743737	114.000,00	Francesco Di Francesco	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA

N.	Beneficiario IRF	Titolo del progetto	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Rappresentante legale	Note
27	SR	Progetto per la realizzazione di una torretta avvistamento incendi in provincia di Siracusa nel comune di Avola in contrada Cozzo Caprera	94750743752	112.000,00	Francesco Di Francesco	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
28	SR	Progetto per la realizzazione di una torretta avvistamento incendi in provincia di Siracusa nel comune di Buccheri in località Monte Mazzarino	94750742473	118.000,00	Francesco Di Francesco	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
29	SR	Progetto per la realizzazione di una torretta avvistamento incendi in provincia di Siracusa nel comune di Sortino in località Cugnarelli	94750742887	119.000,00	Francesco Di Francesco	PRATICA NON RICEVIBILE PROGETTO NON COMPLETO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI PUNTI 17.1 17.3 17.4 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA MISURA
<b>IMPORTO TOTALE NON RICEVIBILI</b>				<b>9.286.652,08</b>		

## ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI

N.	Beneficiario IRF	Titolo del progetto	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Rappresentante legale	Note
<b>IMPORTO TOTALE NON AMMISSIBILE</b>				<b>0,00</b>		

(2011.41.2964)126

DECRETO 12 agosto 2011.

**Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili inerenti al bando relativo alla misura 226, azione B, del P.S.R. Sicilia 2007/2013 riservato all'Amministrazione regionale.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO  
AZIENDA REGIONALE FORESTE DEMANIALI**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, sulle disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011 Legge di stabilità regionale;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 con il quale, ai fini della gestione e della rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il reg. UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);



Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 Febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008;

Vista la legge regionale n. 19/08 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 12/09 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P. n. 309985 del 31 dicembre 2009, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 589 del 29 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e dell'art. 6 del D.P. Reg. 5 dicembre 2009 n. 12, viene conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari all'ing. Salvatore Giglione, dirigente di III fascia dell'Amministrazione regionale, per la durata di anni 2, con efficacia dall'1 gennaio 2010;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti in data 11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1089 del 6 maggio 2011, in corso di registrazione alla Corte dei conti, che approva le modifiche relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 293 del 24 febbraio 2011 con il quale è stata impegnata la somma di euro 316.059.914,45 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del PSR Sicilia 2007-2013;

Visto il decreto 5 novembre 2009, n. 947 registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 2009, reg. 2, fgl. 157, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 58 del 18 dicembre 2009 con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche della misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013 per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il decreto 20 dicembre 2010, n. 987 registrato alla Corte dei Conti l'1 febbraio 2011, reg. 2, fgl. 34 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 4 marzo 2011 con il quale sono state approvate le modifiche alle disposizioni attuative specifiche della misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013;

Vista la nota n. 40944/09 con la quale l'autorità di gestione del PSR Sicilia 2007-2013 assegna al dipartimento regionale Azienda FF.DD., quale beneficiario finale e responsabile di misura, le risorse finanziarie necessarie all'attivazione delle misure 214/2, 223, 226, 227;

Vista la nota n. 11520/10 con la quale il dipartimento regionale Azienda FF.DD. chiede all'autorità di gestione del PSR di inoltrare all'Assessorato competente la richiesta di istituzione di nuovo capitolo sul bilancio della Regione siciliana Amministrazione 10, rubrica 5, Titolo II sul quale trasferire le somme già assegnate con nota n. 40944/09, relativamente alla misura 226 del PSR Sicilia 2007-2013;

Vista la nota n. 74542/10 con la quale l'autorità di gestione del PSR Sicilia chiede all'Assessorato all'economia - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro l'istituzione di un capitolo intestato "PSR Sicilia 2007-2013 misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" nel bilancio della Regione siciliana - Amministrazione 10, rubrica 5 - Titolo II;

Visto il decreto n. 2196/10 dell'Assessorato all'economia - Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione - con il quale viene istituito il capitolo 554227 "Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007-2013 - Amministrazione 10, rubrica 5, Titolo II;

Visto il bando riservato all'Amministrazione regionale, specificatamente al dipartimento regionale Azienda foreste demaniali ed agli uffici provinciali del dipartimento, sulla misura 226 del PSR Sicilia 2007-2013 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione B" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 4 febbraio 2011;

Visto l'avviso pubblico n. 8780 del 3 maggio 2011 che ha prorogato la scadenza del bando in argomento al 30 giugno 2011;

Considerato che in adesione al bando in argomento sono state presentate attraverso il sistema informatizzato SIAN n. 7 domande di aiuto le cui istruttorie hanno avuto tutte esito positivo;

Considerato che la dotazione finanziaria del bando è sufficiente a finanziare le sette domande di aiuto pervenute;

Ritenuto pertanto che, per le motivazioni sopra citate e al fine di accelerare le procedure amministrative, si può prescindere dalla formulazione di elenchi provvisori;

Visto l'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, contenente la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili;

Ritenuto di dovere approvare la suddetta graduatoria;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili inerenti al bando riservato all'Amministrazione regionale, misura 226, PSR Sicilia 2007-2013 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - azione B", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6/11; la graduatoria (allegato A) costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2007/2013, nel sito istituzionale del dipartimento Azienda foreste demaniali e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito.

Art. 3

Al finanziamento delle domande di aiuto collocate utilmente nella graduatoria definitiva, di cui all'allegato

A), ritenute ammissibili al finanziamento si farà fronte utilizzando le risorse finanziarie in dotazione alla misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013 capitolo 554227/11, all'uopo istituito, della rubrica di bilancio del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale e alle disposizioni attuative specifiche della misura 226.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità, per il tramite della ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 12 agosto 2011.

GIGLIONE

*Registrato, alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 30 settembre 2011, reg. n. 6, Assessorato delle risorse agricole e alimentari fg. n. 243.*

**Allegato A**

PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 226  
"Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" azione B  
BANDO PUBBLICO REP. (2011.4.247)003

N.	Beneficiario UPA	Titolo del progetto	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Importo ammesso	Punteggio assegnato
1	CL	Progetto per lavori di ricostituzione boschiva in aree danneggiate da incendi, loc. Suor Marchesa agro di Butera - 3° distretto forestale	94750816210	366.000,00	335.745,73	20,00
2	CL	Progetto per lavori di ricostituzione boschiva in aree danneggiate da incendi, loc. Galassi agro di Caltanissetta - 1° distretto forestale	94750816228	326.000,00	326.000,00	20,00
3	CL	Progetto per lavori di ricostituzione boschiva in aree danneggiate da incendi, loc. San Cono Sottano agro di Mazzarino - 2° distretto forestale	94750816236	759.360,00	758.787,17	20,00
4	CL	Progetto per lavori di ricostituzione boschiva in aree danneggiate da incendi, loc. Giannettino agro di San Cataldo - 1° distretto forestale	94750816013	180.000,00	178.044,52	13,00
5	CL	Progetto per lavori di ricostituzione boschiva in aree danneggiate da incendi, loc. Santa Croce agro di Mazzarino - 2° distretto forestale	94750816111	268.800,00	268.602,28	9,00
6	CL	Progetto per lavori di ricostituzione boschiva in aree danneggiate da incendi, loc. Gibliscemi agro di Mazzarino - 2° distretto forestale	94750816202	176.400,00	174.496,83	7,00
7	CL	Progetto per lavori di ricostituzione boschiva in aree danneggiate da incendi, loc. Carruba agro di Butera - 3° distretto forestale	94750816178	184.000,00	181.959,50	7,00
<b>IMPORTO TOTALE AMMISSIBILE</b>					<b>2.223.636,03</b>	

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

N.	Beneficiario UPA	Titolo del progetto	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Rappresentant e legale	Note
<b>IMPORTO TOTALE NON RICEVIBILI</b>				<b>0,00</b>		

## ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI

N.	Beneficiario UPA	Titolo del progetto	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Rappresentant e legale	Note
<b>IMPORTO TOTALE NON AMMISSIBILI</b>				<b>0,00</b>		

(2011.41.2965)126

DECRETO 22 settembre 2011.

**Affidamento di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di S. Lucia del Mela alla Associazione C.P.A.S. (Caccia - Pesca - Ambiente - Sports) sezione provinciale di Messina, con sede in Pace del Mela.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA  
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO  
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ  
VENATORIA DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 3008452 del 24 settembre 2010, annotato dalla Ragioneria centrale autonomie locali e funzione pubblica al n. 4731 dell'11 ottobre 2010 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura alla dr.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 3007473 del 12 agosto 2010 con il quale il dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha conferito al dott. Giacomo Genna l'incarico di dirigente del servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la nota prot. n. 17368 del 14 febbraio 2008 con la quale il dirigente generale del dipartimento interventi strutturali ha affidato al dirigente del servizio XI l'attuazione dell'art. 41 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle Ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, delle associazioni cinofile legalmente costituite e delle aziende faunistico venatorie ed agro-venatorie;

Visto in particolare, il 2° comma del predetto art. 41, in cui è previsto che la gestione delle zone cinologiche individuate può essere affidata ad associazioni venatorie riconosciute e cinofile legalmente costituite, ovvero ad imprenditori agricoli singoli o associati nonché alle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie, per le zone individuate all'interno di queste;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il decreto n. 815 del 13 aprile 2000 con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di S. Lucia del Mela (ME) contrada Piano Campo;

Vista la documentazione dalla quale si evince che è stata data pubblicità, tramite affissione all'albo pretorio del comune interessato, della volontà della Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Messina di affidare in gestione la zona cinologica "B" nel territorio di S. Lucia del Mela (ME) secondo la procedura vigente;

Vista la nota prot. n. 1519 del 2 maggio 2011, con la quale l'unità operativa n. 52, Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, ha trasmesso la richiesta di affidamento della zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di S. Lucia del Mela (ME) contrada Piano Campo, avanzata dalla Associazione C.P.A.S. (Caccia - Pesca - Ambiente - Sports) sezione provinciale di Messina, corredata del programma annuale di attività, dal regolamento interno della zona cinologica e della sottoscrizione del presidente provinciale della predetta associazione venatoria, unica richiedente, con la quale lo stesso si impegna ad osservare le prescrizioni di cui all'art. 7 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18;

Visto il parere favorevole per l'affidamento della suddetta zona cinologica stabile di tipo "B" alla Associazione C.P.A.S. (Caccia - Pesca - Ambiente - Sports) sezione provinciale di Messina, espresso dal dirigente dell'unità operativa n. 52, Ripartizione faunistico-venatoria di Messina in data 12 aprile 2011;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per affidare la zona cinologica "B" nel territorio del comune di S. Lucia del Mela (ME) contrada Piano Campo alla Associazione C.P.A.S. (Caccia - Pesca - Ambiente - Sports) sezione provinciale di Messina;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, la zona cinologica stabile di tipo "B" individuata con decreto n. 815 del 13 aprile 2000 è affidata alla Associazione C.P.A.S. (Caccia - Pesca - Ambiente - Sports) sezione provinciale di Messina con sede nel comune di Pace del Mela in via della Regione, 18.

Art. 2

L'affidamento della zona cinologica è concesso per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente decreto.



## Art. 3

Nella zona cinologica è vietato l'esercizio venatorio.

## Art. 4

L'unità operativa n. 52, Ripartizione faunistico-venatorio di Messina, curerà l'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché in particolare, l'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto e sottoscritti dal gestore responsabile della zona cinologica.

## Art. 5

L'affidamento potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

## Art. 6

Il presente decreto ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 22 settembre 2011.

GENNA

(2011.40.2939)021

DECRETO 22 settembre 2011.

**Affidamento di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di San Piero Patti alla Unione Nazionale Enal Caccia-Pesca-Tiro, con sede in San Piero Patti.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA  
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO  
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ  
VENATORIA DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 3008452 del 24 settembre 2010, annotato dalla Ragioneria centrale autonomie locali e funzione pubblica al n. 4731 dell'11 ottobre 2010 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura alla dr.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 3007473 del 12 agosto 2010 con il quale il dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha conferito al dott. Giacomo Genna l'incarico di dirigente del servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la nota prot. n. 17368 del 14 febbraio 2008 con la quale il dirigente generale del dipartimento interventi strutturali ha affidato al dirigente del servizio XI l'attuazione dell'art. 41 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle Ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, delle associazioni cinofile legalmente costituite e delle aziende faunistico venatorie ed agro-venatorie;

Visto in particolare, il 2° comma del predetto art. 41, in cui è previsto che la gestione delle zone cinologiche individuate può essere affidata ad associazioni venatorie riconosciute e cinofile legalmente costituite, ovvero ad imprenditori agricoli singoli o associati nonché alle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie, per le zone individuate all'interno di queste;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il D.R.S. n. 192 del 12 marzo 2004 con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di San Piero Patti (ME) contrada Canalotto;

Vista la documentazione dalla quale si evince che è stata data pubblicità, tramite affissione all'albo pretorio del comune interessato, della volontà della Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale di Messina di affidare in gestione la zona cinologica "B" nel territorio di San Piero Patti (ME) secondo la procedura vigente;

Vista la nota prot. n. 1520 del 2 maggio 2011, con la quale l'unità operativa n. 52, Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, ha trasmesso la richiesta di affidamento della zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di San Piero Patti (ME) contrada Canalotto, avanzata dalla Unione Nazionale Enal Caccia-Pesca-Tiro sezione comunale di San Piero Patti (ME), corredata del programma annuale di attività, dal regolamento interno della zona cinologica e della sottoscrizione del presidente provinciale della predetta associazione venatoria, unica richiedente, con la quale lo stesso si impegna ad osservare le prescrizioni di cui all'art. 7 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18;

Visto il parere favorevole per l'affidamento della suddetta zona cinologica stabile di tipo "B" alla Unione Nazionale Enal Caccia-Pesca-Tiro sezione comunale di San Piero Patti (ME), espresso dal dirigente dell'unità operativa n. 52, Ripartizione faunistico-venatoria di Messina in data 12 aprile 2011;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per affidare la zona cinologica "B" nel territorio del comune di San Piero Patti (ME) contrada Canalotto alla Unione Nazionale Enal Caccia-Pesca-Tiro sezione comunale di San Piero Patti (ME);

Decreta:

## Art. 1

In conformità alle premesse, la zona cinologica stabile di tipo "B" individuata con decreto n. 192 del 12 marzo 2004 è affidata alla Unione Nazionale Enal Caccia-Pesca-Tiro sezione comunale di San Piero Patti (ME) con sede nel comune medesimo in via Roma, 15.

## Art. 2

L'affidamento della zona cinologica è concesso per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente decreto.

## Art. 3

Nella zona cinologica è vietato l'esercizio venatorio.

## Art. 4

L'unità operativa n. 52, Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, curerà l'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché in particolare, l'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto e sottoscritti dal gestore responsabile della zona cinologica.

## Art. 5

L'affidamento potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

## Art. 6

Il presente decreto ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 22 settembre 2011.

GENNA

(2011.40.2940)021

DECRETO 13 ottobre 2011.

**Integrazioni al calendario venatorio 2011/2012.**

**L'ASSESSORE  
PER LE RISORSE AGRIGOLE E ALIMENTARI**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale n. 19 del 10 agosto 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 12 agosto 2011;

Visto in particolare l'art. 3 della suddetta legge regionale (Disposizioni transitorie);

Visto il proprio decreto n. 2709/2011 del 24 agosto 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 26 agosto 2011, con il quale è stato regolamentato l'esercizio dell'attività venatoria nel territorio della Regione siciliana con limitazioni di tempo, specie, luoghi e capi da abbattere, anche in rapporto alle esigenze di tutela del patrimonio faunistico e degli ecosistemi;

Visto il decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazioni e zone di protezione speciale" - che regola il rapporto tra i siti di Rete Natura 2000 e l'attività venatoria;

Vista la valutazione di incidenza relativa ai territori delle isole Egadi (ITA010004 - ITA010027 - ITA010002 - ITA010003) trasmessa all'Assessorato territorio ambiente con nota n. 46400 del 7 settembre 2011 e successiva integrazione n. 49840 del 30 settembre 2011;

Visto il decreto n. 730 del 5 ottobre 2011 con il quale il dirigente generale del dipartimento ambiente

dell'Assessorato territorio espone parere favorevole per l'attività venatoria all'interno dei siti Natura 2000, pur con le limitazioni in esso riportate;

Considerato opportuno procedere alle necessarie integrazioni al calendario venatorio, approvato con decreto n. 2709 del 24 agosto 2011;

Decreta:

## Art. 1

Il presente decreto integra il calendario venatorio, approvato con decreto n. 2709 del 24 agosto 2011.

## Art. 2

Nell'ambito territoriale di caccia TP3 sono confermati i divieti, le limitazioni e le disposizioni del calendario venatorio 2011-2012.

## Art. 3

La caccia nelle isole Egadi è consentita all'interno delle aree SIC e ZPS limitatamente ai soli cacciatori residenti.

## Art. 4

Fermo restando il divieto di caccia nelle aree previste dalle normative vigenti (demanio forestale, fasce di rispetto dalle abitazioni e dalla viabilità, ecc.), per limitare il disturbo ad eventuali coppie nidificanti di Berta maggiore è fatto divieto di cacciare sino al 31 ottobre per una fascia di 150 metri dalla linea di costa nelle isole di Favignana, di Levanzo e di Marettimo. Inoltre per limitare il disturbo alla migrazione dei rapaci, sino al 31 ottobre la caccia è consentita solo da un'ora dopo il sorgere del sole fino ad un'ora prima del tramonto.

## Art. 5

Nel rispetto delle misure di conservazione già emanate dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente con provvedimento del dirigente generale prot. n. 22738 del 31 marzo 2010, non è consentito l'esercizio dell'attività venatoria alle seguenti specie, di cui alla citata nota le cui popolazioni allo stato attuale risultano in declino o in un livello di conservazione non soddisfacente:

Beccaccia (*Scolopax rusticola*)  
Allodola (*Alauda arvensis*)  
Quaglia (*Coturnix coturnix*)  
Tortora (*Streptopelia turtur*).

## Art. 6

Dovranno inoltre rispettarsi le seguenti prescrizioni:

- l'allenamento e l'addestramento dei cani è ammesso limitatamente alle aree in cui è consentito l'esercizio venatorio;
- dovranno essere rispettati i criteri minimi per le ZPS (DM 17 ottobre 2007) anche alle porzioni di IBA attualmente non rientranti in ZPS; in queste aree, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'attività venatoria è consentita nei giorni di domenica e di mercoledì.

## Art. 7

La caccia all'interno del SIC-ZPS delle isole Egadi è praticabile, nel rispetto degli ulteriori divieti vigenti (distanza dalle abitazioni e dalla viabilità, divieto di pratica nel demanio forestale, ecc).

## Art. 8

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Palermo, 13 ottobre 2011.

D'ANTRASSI

(2011.42.3046)020

### ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 4 ottobre 2011.

**Determinazione delle rette per le comunità terapeutiche assistite e degli aggregati provinciali per gli anni 2011-2013.**

#### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Ritenuto obiettivo prioritario della Regione siciliana il raggiungimento dei livelli di appropriatezza e di qualità di

assistenza secondo quanto previsto dal Piano sanitario regionale 2011-2013;

Considerato che la metodologia della fissazione dei tetti di spesa e quindi l'individuazione di aggregati di risorse del fondo sanitario regionale da dedicare ad ogni singolo comparto si configura, nella logica del Piano di rientro, come uno strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione del fondamentale principio della programmazione finalizzata a realizzare il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica;

Visto il decreto n. 2226 del 18 ottobre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 9 novembre 2007, con cui sono state determinate le rette per le comunità terapeutiche assistite (C.T.A.) convenzionate per le prestazioni terapeutico-riabilitative per utenti di esclusiva competenza psichiatrica;

Vista la direttiva allegata al decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, riguardante nuove disposizioni concernenti i "Flussi informativi" così come modificato dal decreto 30 settembre 2008;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed in particolare l'articolo 25 comma 2;

Ravvisata l'esigenza di ridefinire le rette da riconoscere alle comunità terapeutiche assistite (C.T.A.) per gli anni 2011-2013 incrementandole del 5% per l'anno 2011, che ricomprende l'incremento del 3% relativo all'anno 2010, e del 2% annuale per gli anni 2012 e 2013;

Ritenuto, pertanto, sulla base dei sopra citati elementi, di rideterminare le rette che le aziende sanitarie provinciali corrisponderanno alle comunità terapeutiche assistite che siano in possesso dei requisiti previsti e che rispettino il CCNL per la categoria, nella misura appresso indicata:

C.T.A.	Rette 2011	Rette 2012	Rette 2013
fino a 20 posti	194,00	198,00	202,00
fino a 40 posti	150,00	153,00	156,00

Ritenuto di dovere rideterminare gli aggregati provinciali per gli anni 2011-2013, tenuto conto delle comunità terapeutiche assistite private accreditate e contrattualizzate con il SSR, con la seguente ripartizione provinciale di importo non superabile:

Azienda sanitaria provinciale	Aggregato anno 2011	Aggregato anno 2012	Aggregato anno 2013
AGRIGENTO	€ 1.416.200,00	€ 1.445.400,00	€ 1.474.600,00
CALTANISSETTA	-	-	-
CATANIA	€ 35.040.000,00	€ 35.740.800,00	€ 36.441.600,00
ENNA	€ 2.832.400,00	€ 2.890.800,00	€ 2.949.200,00
MESSINA	-	-	-
PALERMO	€ 5.022.400,00	€ 5.124.600,00	€ 5.226.800,00
RAGUSA	€ 2.832.400,00	€ 2.890.800,00	€ 2.949.200,00
SIRACUSA	€ 6.959.820,00*	€ 7.102.170,00*	€ 7.244.520,00*
TRAPANI	€ 6.372.900,00	€ 6.504.300,00	€ 6.635.700,00
TOTALE	€ 60.476.120,00	€ 61.698.870,00	€ 62.921.620,00

\* L'aggregato della ASP è incrementato in via provvisoria a seguito dell'ordinanza del TAR CT Sez. IV n. 1108/08 e del C.G.A. n. 1298/08.



Ritenuto altresì di dover riconoscere alle C.T.A, per eventuali assenze programmate di ciascun soggetto in trattamento, un corrispettivo pari al 50% della retta giornaliera, sino a un massimo di giorni 30 per anno;

Decreta:

Art. 1

La misura della retta che le aziende sanitarie provinciali corrisponderanno a carico del proprio bilancio, a decorrere dall'1 gennaio 2011 alle comunità terapeutiche assistite convenzionate ed in possesso dei requisiti previsti e che rispettino il CCNIL per la categoria, è determinata nella misura appresso indicata:

C.T.A.	Rette 2011	Rette 2012	Rette 2013
fino a 20 posti	194,00	198,00	202,00
fino a 40 posti	150,00	153,00	156,00

Art. 2

Per eventuali assenze programmate di soggetti in trattamento nelle C.T.A private accreditate e contrattualizzate, le aziende sanitarie provinciali riconosceranno un corrispettivo pari al 50% della retta giornaliera, sino a un massimo di giorni 30 annui per ciascun ospite.

Art. 3

L'ammontare complessivo degli importi remunerabili per l'attività delle comunità terapeutiche assistite convenzionate, per gli esercizi finanziari 2011/2013, viene rideterminato come tetto di spesa regionale, con la seguente ripartizione provinciale di importo non superabile:

Azienda sanitaria provinciale	Aggregato anno 2011	Aggregato anno 2012	Aggregato anno 2013
AGRIGENTO	€ 1.416.200,00	€ 1.445.400,00	€ 1.474.600,00
CALTANISSETTA	-	-	-
CATANIA	€ 35.040.000,00	€ 35.740.800,00	€ 36.441.600,00
ENNA	€ 2.832.400,00	€ 2.890.800,00	€ 2.949.200,00
MESSINA	-	-	-
PALERMO	€ 5.022.400,00	€ 5.124.600,00	€ 5.226.800,00
RAGUSA	€ 2.832.400,00	€ 2.890.800,00	€ 2.949.200,00
SIRACUSA	€ 6.959.820,00*	€ 7.102.170,00*	€ 7.244.520,00*
TRAPANI	€ 6.372.900,00	€ 6.504.300,00	€ 6.635.700,00
TOTALE	€ 60.476.120,00	€ 61.698.870,00	€ 62.921.620,00

\* L'aggregato della ASP è incrementato in via provvisoria a seguito dell'ordinanza del TAR CT Sez. IV n. 1108/08 e del C.G.A. n. 1298/08.

Art. 4

Resta confermato l'obbligo per i direttori generali delle aziende sanitarie provinciali di trasmettere all'Assessorato della salute i tracciati relativi alle prestazioni ai sensi del decreto n. 1174/2008 del 30 maggio 2008 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 29 del 27 giugno 2008), previa verifica della corrispondenza tra i dati a valore del flusso ed il fatturato inviato dal singolo erogatore esterno. I tracciati dovranno essere accompagnati da attestazione idonea a certificare la completezza e la qualità dei dati contenuti ed all'atto della consegna all'azienda di competenza, dovrà essere rilasciata alla struttura ricevuta con attestazione dell'esito della verifica di cui sopra.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 4 ottobre 2011.

RUSSO

## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 23 settembre 2011.

**Integrazione del decreto 10 agosto 2011, concernente indizione delle verifiche per l'esercizio della professione di guida turistica.**

L'ASSESSORE

PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.P.R. 13 dicembre 1995 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di guide turistiche";

Vista la legge regionale 3 maggio 2004, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Trattato CE, in particolare gli articoli 40 e ss.;

Vista la direttiva n. 2005/36/CE del 12 dicembre 2006, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e le relative norme di attuazione di cui al decreto legislativo n. 206/2007;

Vista la direttiva n. 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi del mercato interno e le relative norme di attuazione di cui al decreto legislativo n. 59/2010;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 72, 2° comma;

Visto il decreto n. 47 del 10 agosto 2011 che ha dettato, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 8/2004, la disciplina delle verifiche per l'accertamento dei requisiti di qualificazione professionale per l'esercizio dell'attività di guida turistica ed in particolare l'art. 8 che determina la composizione della commissione di esami;

Considerato che per mero errore materiale nella composizione della commissione di esami di cui al citato art. 8 del decreto n. 47/2011 è stato omissso il docente di geografia;

Ritenuto necessario integrare la commissione d'esami con il docente di geografia;

Decreta:

*Articolo unico*

A modifica ed integrazione dell'art. 8 del decreto n. 47 del 10 agosto 2011 la composizione della commissione di esami è la seguente:

- dirigente generale del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo o un suo delegato - presidente;
- docente di archeologia - componente;
- docente di storia dell'arte - componente;
- docente di storia - componente;
- docente di geografia - componente;
- docente di storia delle tradizioni - componente;
- docente per ogni lingua straniera - componente;
- esperto in tecniche di comunicazione;
- rappresentante scelto tra una terna di nominativi designati dalle associazioni delle guide turistiche maggiormente rappresentative a livello regionale - componente.

Un funzionario del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo svolge le funzioni di segretario.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 23 settembre 2011.

TRANCHIDA

(2011.39.2855)111

DECRETO 4 ottobre 2011.

**Determinazione delle tariffe di riferimento per le prestazioni professionali delle guide turistiche nel territorio della Regione siciliana nel biennio 2011/2012.**

L'ASSESSORE

PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 agosto 1949, n. 49;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

Vista la legge regionale 3 maggio 2004, n. 8, che disciplina le attività di guida turistica, guida ambientale-escursionistica, accompagnatore turistico e guida subaquea nel territorio della Regione siciliana;

Considerato che l'art. 10 della predetta legge regionale n. 8/2004 stabilisce che le tariffe minime da applicare per le prestazioni delle professioni turistiche sono fissate ogni biennio con decreto dell'Assessore regionale per il turismo, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale;

Vista la legge 4 agosto 2006, n. 248, art. 2;

Visto il decreto n. 2 del 14 gennaio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 20 febbraio 2009, n. 8, con il quale sono state determinate le tariffe di cui trattasi per il biennio 2009/2010;

Vista la nota del 24 maggio 2011, pervenuta il 3 giugno 2011, n. 15535 delle guide turistiche associate della provincia di Palermo, con le valutazioni in ordine alla rimodulazione delle tariffe in esame per il biennio 2011/2012;

Visto il comunicato del 29 maggio 2011, pervenuto il 3 giugno 2011, n. 15537 della Federagit, associazione di categoria delle guide turistiche che riunisce le associazioni guide province di Catania, Enna, Palermo, Siracusa, gruppo guide Agrigento, Messina e Trapani, relativo alla proposta di adeguamento delle tariffe per le prestazioni professionali delle guide turistiche, corrieri/accompagnatori turistici per il biennio 2011-2012;

Vista la nota del 30 maggio 2011, pervenuta il 6 giugno 2011, n. 15587 dell'ASAT - Associazione siciliana accompagnatori turistici, con la quale si trasmette la proposta di tariffe degli accompagnatori turistici per il biennio 2011/2012;

Preso atto delle proposte tariffarie formulate dalle suddette associazioni con le note di cui sopra, fermo restando le norme nazionali ed europee in materia di liberalizzazione delle professioni e delle tariffe, che, pertanto, si considerano "di riferimento";

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004, le tariffe "di riferimento", per le prestazioni professionali delle guide turistiche nel territorio della Regione siciliana nel biennio 2011/12 sono determinate come segue:

Tariffe base da 1 a 50 persone

- mezza giornata (max 2 ore consecutive) € 130,00
- mezza giornata (max 4 ore consecutive) € 150,00
- mezza giornata (max 7 ore consecutive) € 220,00
- mezza giornata (max 8 ore consecutive) € 245,00

- supplemento per ogni persona in più (intera giornata) € 1,90
- supplemento per ogni persona in più (mezza giornata) € 1,30
- supplemento per ogni ora di servizio straordinario € 31,00
- supplemento per servizi notturni (dalle ore 20,00 alle ore 7,00) maggiorazione € 33,00

Per servizi svolti in più lingue:

- maggiorazione del 20% sulla tariffa base per la seconda lingua;
- maggiorazione del 40% sulla tariffa base per la terza lingua;
- maggiorazione del 50% sulla tariffa base per la quarta lingua;
- maggiorazione del 100% sulla tariffa base per la quinta lingua;
- supplemento festivo: maggiorazione del 30% sulla tariffa base per i servizi svolti nei giorni di festività, escluse le domeniche quali 1 e 6 gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8, 25 e 26 dicembre.

#### Art. 2

Per i servizi di intera giornata, compreso i pasti e i pernottamenti, la guida turistica viaggia a carico del gruppo; qualora la guida sia prenotata per l'intera giornata (7 ore consecutive) e il gruppo interrompa la visita per la pausa pranzo, ogni ora eccedente le 7 ore va considerata come straordinario. Ove mai la guida per l'espletamento dell'itinerario fosse costretta a viaggiare con mezzo proprio, le spese carburante sono a carico del gruppo (supplemento carburante: € 20 mezza giornata, € 30 intera giornata). Le tariffe sono considerate di riferimento, oltre agli oneri di legge se dovuti.

#### Art. 3

Ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 8/2004 le tariffe di riferimento da applicare nel territorio della

Regione siciliana nel biennio 2011/2012 per le prestazioni professionali dei corrieri/accompagnatori turistici sono determinate come segue:

- trasferta max 3 ore € 130,00
- mezza giornata max 4 ore € 150,00
- intera giornata max 8 ore € 245,00
- supplementi: per ogni ora di servizio straordinario e/o notturno € 31,00

Per servizio svolto in più lingue:

- maggiorazione del 20% sulla tariffa base per la seconda lingua;
- maggiorazione del 40% sulla tariffa base per la terza lingua;
- maggiorazione del 50% sulla tariffa base per la quarta lingua;
- maggiorazione del 100% sulla tariffa base per la quinta lingua;
- supplemento festivo: maggiorazione del 30% sulla tariffa base per i servizi svolti nei giorni di festività, escluse le domeniche quali 1 e 6 gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8, 25 e 26 dicembre.

#### Art. 4

Per i servizi di intera giornata, compreso i pasti ed i pernottamenti, il corriere viaggia a carico del gruppo. Le tariffe sono considerate di riferimento, oltre gli oneri di legge se dovuti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 ottobre 2011.

TRANCHIDA

(2011.40.2950)111

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Nomina di un componente della commissione regionale dell'artigianato.**

Con decreto n. 423/Gab del 2 agosto 2011 dell'Assessore per le attività produttive è stato nominato, giusta designazione della CNA - Comitato regionale Sicilia -, ai sensi della lettera d) dell'art. 17 della legge regionale n. 3/86, come modificato dall'art. 3 della legge regionale n. 35/91, il dr. Merlino Maurizio, nato a Verona il 19 marzo 1970, componente della commissione regionale per l'artigianato, in qualità di esperto.

(2011.41.2975)009

**Sostituzione di un componente della commissione provinciale per l'artigianato di Messina.**

Con decreto n. 466/GAB del 20 settembre 2011 dell'Assessore per le attività produttive, è stato nominato rappresentante dell'INPS

Istituto nazionale per la previdenza sociale nella commissione provinciale per l'artigianato di Messina il dott. Santamaria Antonino in sostituzione del dott. Donato Nicola.

(2011.39.2848)009

**Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 467 del 21 settembre 2011, la dott.ssa Maria Leandra Maggio, nata a Camporeale (PA) il 4 giugno 1960 e residente a Palermo in via Domenico Russo, 9, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Zootecnica Granci, con sede in Salemi (TP), in sostituzione dell'avv. Monica Arrigoni.

(2011.39.2863)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 477 del 22 settembre 2011, il geom. Melchiorre Di Maria, nato a Palermo



il 25 giugno 1966 e residente a Palermo in via Del Levriere, 61, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa CEN, con sede in Nicosia (EN), in sostituzione dell'avv. Valerio Scelfo.

**(2011.39.2864)041**

#### **Ricostituzione della commissione provinciale dell'artigianato di Agrigento.**

Con decreto n. 480/Gab del 29 settembre 2011 dell'Assessore per le attività produttive, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 3 del 18 febbraio 1986 e successive modifiche ed integrazioni è stata ricostituita la commissione provinciale dell'artigianato della provincia di Agrigento.

La predetta commissione, che durerà in carica 5 anni a decorrere dalla data del predetto decreto, risulta così costituita:

- n. 6 titolari di imprese artigiane (art. 10 lett. a):
- Burgio Calogero nato a Campobello di Licata (AG) il 5 luglio 1951;
  - Cinao Baldassare nato a Castelvetrano (TP) il 17 settembre 1973;
  - Di Benedetto Maria Accursia nata a Sciacca (AG) il 23 agosto 1954;
  - Piccionello Giovanni nato a Raffadali (AG) il 22 dicembre 1972;
  - Cutrò Ignazio nato a Bivona (AG) il 2 marzo 1967;
  - Lo Sardo Sebastiano nato a Cammarata (AG) il 30 gennaio 1973;
- n. 3 esperti (art. 10 lett. b) designati dalle Associazioni provinciali di categoria:
- Cusimano Domenico nato a Nicotera (VV) il 4 novembre 1938;
  - Tortorici Giacomo nato ad Agrigento (AG) il 30 agosto 1973;
  - Virone Salvatore nato a Mannheim (Germania) il 4 luglio 1973;
- n. 2 esperti (art. 10 lett. b) di diretta designazione assessoriale:
- Nobile Ignazio nato a Naro (AG) il 19 giugno 1948;
  - Manganella Giovanni nato a Favara (AG) il 14 dicembre 1954;
- n. 1 rappresentante dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale di Agrigento:
- Cerasola Alessandra.
- Il rappresentante dell'ufficio provinciale del lavoro di Agrigento, previsto dal vigente 3° comma dell'art. 10 della legge regionale n. 3/86, sarà nominato non appena perverrà, da parte dell'Assessorato

regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, la richiesta designazione.

**(2011.41.2974)009**

#### **ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA**

**PO FESR 2007/2013, asse III, linea di intervento a titolarità regionale 3.1.1.6. sub museografico.**

Si comunica che nel sito internet del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, all'indirizzo [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali) e nel [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it), è stato pubblicato il decreto n. 818 del 26 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, con cui è stato approvato il programma di finanziamento delle operazioni finalizzate alla realizzazione o valorizzazione di spazi ed itinerari esterni ai siti/musei che rappresentino il diretto proseguimento del percorso culturale/museale (cat. nn. 59, 60) di cui all'obiettivo operativo 3.1.1.1. La linea di intervento a titolarità regionale 3.1.1.6. del PO FESR 2007/2013 costituito dall'allegato A) sub museografico che contiene pure i progetti ammessi ma non finanziabili per attuale insufficienza di risorse.

È stato altresì approvato l'elenco dell'allegato B) sub museografico degli interventi risultati non ammissibili, con le relative motivazioni.

**(2011.41.3008)127**

#### **ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

**Revoca del riconoscimento dello statuto del Confidi denominato Cooperfidi Sicilia, con sede in Palermo.**

Con decreto del dirigente del servizio 7F del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 499 del 19 settembre 2011, è stato revocato, ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, e s.m.i., il riconoscimento dello statuto del Confidi denominato Cooperfidi Sicilia, con sede legale in Palermo, via Roma n. 457.

**(2011.39.2853)039**

#### **Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 500 del 20 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito è stata revocata la riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, al tabaccaio di seguito specificato:

Codice Lottomatica	Ragione sociale	Ricevitoria numero	Provincia	Comune	Indirizzo
PA1760	Scalisi Attilio	1765	PA	Palermo	Corso V. Emanuele, 319

**(2011.39.2852)083**

#### **Revoca del riconoscimento dello statuto del consorzio Società cooperativa consorzio fidi CO.PRO.FI., con sede in Enna.**

Con decreto n. 504 del 22 settembre 2011 del dirigente del servizio 7F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato revocato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, e s.m.i., il riconoscimento dello statuto del consorzio denominato "Società cooperativa consorzio fidi CO.PRO.FI.", con sede legale a Enna, via Leonardo da Vinci n. 7, ed il decreto n. 365 dell'8 luglio 2011 di nomina del rappresentante regionale, in seno all'organo di controllo del Confind di denominato CO.PRO.FI.

**(2011.39.2871)039**

#### **Cancellazione dall'albo regionale degli istituti ed aziende di credito dell'IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A., con sede in Palermo.**

Con decreto n. 505 del 22 settembre 2011 del dirigente del servizio credito e risparmio del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata disposta la cancellazione dall'albo regionale degli istituti ed aziende di credito di cui all'art. 7 del D.P.R. 27 giugno 1952, n. 1133, dell'IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. con sede in Palermo, iscritto al numero d'ordine 140, a seguito della cessione del "Ramo di azienda attività bancarie" a Unicredit S.p.A., con sede legale in Roma.

**(2011.39.2858)013**

**Riconoscimento dello statuto modificato del consorzio di garanzia fidi denominato "Fideo Confcommercio Palermo soc. coop.", con sede a Palermo.**

Con decreto n. 506 del 23 settembre 2011 del dirigente del servizio 7F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato riconosciuto lo statuto modificato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, e s.m.i., del consorzio di garanzia fidi denominato "Fideo Confcommercio Palermo soc. coop.", con sede a Palermo, via Emerico Amari n. 11, P.I. n. 054770540823, redatto dal notaio dott. Gabriella Lupo in data 5 maggio 2011 al n. 20347 del repertorio e al n. 8608 di raccolta.

(2011.39.2857)039

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

**Autorizzazione all'impresa agricola Tedeschi Rizzone Michele, con sede in Mazzarino, per l'installazione e gestione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Mazzarino.**

Con decreto n. 250 del 13 giugno 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato all'Agenzia delle entrate ufficio di Caltanissetta il 14 giugno 2011 al n. 2052, serie 3, è stata rilasciata, all'impresa agricola Tedeschi Rizzone Michele, con sede legale in Mazzarino (CL) corso Vittorio Emanuele, 254/B cap. 93013 - Codice Fiscale TDS MHL 71S18 D960U iscritta alla Camera di commercio di Caltanissetta con il numero REA 96113, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 950,40 kWp, nonché delle opere connesse, da realizzarsi nel comune di Mazzarino (CL) c.da Castelluccio su una superficie di circa Ha 6.20 (mq. 61.980,00), identificata al NCT di Mazzarino al fg. 123, p.lle 104, 109 e 138, avente coordinate geografiche WGS84 37°15'57,20"N e 14°12'22,49"E.

(2011.41.3022)087

**Rinnovo dell'autorizzazione alla società Girgenti Acque S.p.A. per lo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione a servizio del comune di Canicattì.**

Con decreto n. 1339 del 20 settembre 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso alla società Girgenti Acque S.p.A., soggetto gestore del S.I.I. dell'A.T.O. Idrico di Agrigento, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Ponte Bonavia a servizio del comune di Canicattì (AG), le quali potranno essere scaricate nel Fiume Naro, entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente al carico organico di progetto dell'I.D. di 40.000 A.E. con una portata nera media in tempo asciutto non superiore a 292 mc/h.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2011.39.2861)006

**Modifica dell'ordinanza commissariale 17 ottobre 2006 intestata alla ditta Metalferro s.r.l., con sede in Catania.**

Con decreto n. 1351 del 22 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata l'ordinanza commissariale n. 952 del 17 ottobre 2006 intestata alla ditta Metalferro s.r.l. con sede legale in via Francesco Crispi n. 165 nel comune di Catania ed impianto in via Stradale Primosele nel territorio del comune di Catania, con l'inserimento di nuovi codici CER.

(2011.39.2850)119

**Revoca del decreto 31 maggio 2010, concernente autorizzazione di un impianto mobile di tritovagliatura, rilasciato alla ditta S.A.M. s.r.l. Sistemi Ambientali, con sede in Sciacca.**

Con decreto n. 1352 del 22 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato revocato il decreto n. 194 del 31 maggio 2010, rilasciato alla ditta S.A.M. s.r.l. Sistemi Ambientali, con sede legale in c.da Santa Maria - zona industriale di Sciacca (AG), relativo all'autorizzazione di un impianto mobile di tritovagliatura.

(2011.39.2851)119

**Autorizzazione alla società Bilancia PV s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Mezzojuso.**

Con decreto n. 556 del 23 settembre 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Palermo - in data 26 settembre 2011 al n. 11887 serie 3/A, è stata rilasciata alla società Bilancia PV s.r.l., con sede legale in Palermo, via Ugo La Malfa, 44 - C.F. 05915320823 del registro delle imprese di Palermo, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico da 9,717 MWp, nonché alla costruzione delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili per la conversione della radiazione solare in energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione, da realizzarsi nel comune di Mezzojuso (PA) nel lotto di terreno distinto al foglio di mappa 31 particelle 6, 134, 135, 139, 140, 143 e 144 e delle relative opere di connessione alla rete Terna e delle opere accessorie finalizzate alla produzione di energia elettrica, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica.

(2011.41.3026)087

**Approvazione della pista di controllo del PO FESR 2007/2013 - Linee di intervento 2.1.2.1 e 2.1.2.2.**

Si comunica che, nella sezione "News" del sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e nella sezione "News del dipartimento regionale dell'energia", è stata pubblicata con valore di notifica la pista di controllo del PO FESR 2007/2013 di seguito specificata:

Pista di controllo - Linea di intervento 2.1.2.1 "Azioni di sostegno all'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e alla riduzione delle emissioni climalteranti, specie nei settori dell'industria, dei trasporti e dell'edilizia socio-sanitaria, comprendenti anche azioni dimostrative, anche attraverso incentivi alla cogenerazione ed alla trigenerazione (carg. n. 43)", e la linea di intervento 2.1.2.2 "Predisposizione ed attuazione di programmi integrati a livello locale, comprendenti anche azioni dimostrative, per la riduzione delle emissioni climalteranti attraverso il perseguimento dell'autosufficienza energetica, anche con riferimento al settore dell'industria e dei trasporti tramite lo sfruttamento delle energie rinnovabili e mediante l'uso dell'idrogeno quale vettore energetico (catg. nn. 6, 43)" - Istruttoria negoziale PIST/PISU - decreto di approvazione n. 290 del 21 giugno 2011, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 2011, reg. 1, foglio n. 40.

(2011.39.2867)131

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

**Sostituzione di componenti del gruppo tecnico interistituzionale di coordinamento degli interventi in materia di abuso e maltrattamento minorile e pedofilia.**

Con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro n. 1599 del 20 settembre 2011, si è proceduto alla sostituzione della dott.ssa Grazia Genduso, dott.ssa Elvira Pezzimenti e dott.ssa Patrizia Potestio rispettivamente con il dott. Gaetano Pennino, dott.ssa Maria Rosaria Vassallo e sig.ra Daniela Colombo quali componenti del gruppo tecnico interistituzionale di coordinamento degli interventi in materia di abuso e maltrattamento minorile e pedofilia, costituito con decreto n. 1376 del 25 marzo 2004.

(2011.39.2842)012

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Approvazione delle graduatorie definitive delle istanze ammesse ed ammissibili all'assegnazione dei bonus formativi per la qualificazione permanente del personale marittimo ed elenco delle istanze escluse - Avviso pubblico n. 7 del 17 marzo 2010, linea 4.**

Con decreto n. 2470 del 10 giugno 2011 del dirigente del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 2011, reg. 1, fg. 33, per le motivazioni nello stesso esposte, sono stati approvati, a valere dell'avviso pubblico n. 7 del 17 marzo 2010 - linea 4, così come modificato con avviso di rettifica e riapertura termini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 5 novembre 2010 parte prima, la graduatoria definitiva delle istanze ammesse all'assegnazione dei bonus formativi per la qualificazione permanente del personale marittimo, di cui all'allegato A, la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili all'assegnazione dei bonus formativi, di cui all'allegato A1 e l'elenco delle istanze escluse per le motivazioni riportate a fianco di ciascun nominativo, di cui all'allegato B; è stato assunto l'impegno della somma di € 2.731.200,00 sul capitolo 773902 del bilancio della Regione siciliana per la copertura finanziaria delle istanze di cui all'allegato A e rimandato a successivo provvedimento, alle condizioni di cui allo stesso art. 4, l'ammissione a finanziamento delle istanze di cui all'allegato A1.

Il testo integrale del decreto ed i relativi allegati sono consultabili nel sito ufficiale del FSE [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).

**(2011.41.2999)137**

**P.R.O.F. 2011. Ammissione a finanziamento delle proposte progettuali presentate dalla Fondazione Centro Assistenza Sociale ONLUS approvate con il decreto n. 1668 del 6 maggio 2011.**

Con decreto n. 3744 del 5 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato alla ragioneria centrale istruzione e formazione professionale il 14 settembre 2011 al n. 389, per le motivazioni nello stesso esposte, sono state ammesse a finanziamento le proposte progettuali presentate dalla Fondazione Centro Assistenza Sociale ONLUS approvate con il decreto n. 1668 del 6 maggio 2011 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 27 maggio 2011), di cui all'allegato "A" - Piano regionale dell'offerta formativa 2011 - a valere degli ambiti "FORM (Formazione iniziale)", "FAS (Formazione ambiti speciali)" e "FC-FP (Formazione continua e permanente)".

Il testo del decreto è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana.

**(2011.41.3030)091**

**Costituzione del consiglio di amministrazione del personale non docente degli istituti regionali paritari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3752 del 7 settembre 2011, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 53/1976, è stato costituito per la durata di un triennio il consiglio di amministrazione del personale non docente degli istituti regionali paritari come segue:

- dr.ssa Varisano Angelina dirigente del dipartimento P.I. e F.P. - *presidente*;
- sig.ra Altamore Serafina, sig. Campisi Salvatore, sig. Ciolino Giuseppe in rappresentanza del personale non docente - *componenti*;
- sig. Marsala Salvatore funzionario direttivo del dipartimento P.I. e F.P. - *segretario*.

**(2011.39.2854)088**

**Costituzione del consiglio di disciplina del personale direttivo e docente degli istituti regionali paritari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3753 del 7 settembre 2011, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 53/1976, è stato costituito per la durata di un triennio il consiglio di disciplina del personale direttivo e docente degli istituti regionali paritari come segue:

- dr. Lacagnina Michele dirigente del dipartimento P.I. e F.P. - *Presidente*;

- proff. Prado Alfredo Antonio, Vecchio Angela, Carrello Maria e Cracolici Placido - *componenti effettivi*;
- proff. Di Stefano Mario, Attaguiile Maria Concetta, Arena e Costa Laura - *componenti supplenti*.
- sig. Marsala Salvatore funzionario direttivo del dipartimento P.I. e F.P. - *segretario*.

**(2011.39.2854)088**

**Costituzione del consiglio di disciplina del personale non docente degli istituti regionali paritari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3754 del 7 settembre 2011, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 53/1976, è stato costituito per la durata di un triennio il consiglio di disciplina del personale non docente degli istituti regionali paritari come segue:

- dr. Nicola Trentacoste dirigente del dipartimento P.I. e F.P. - *presidente*;
- dr.ssa Ferraro Rosaria, sig.ra Di Grazia Concetta e sig. Ciolino Giuseppe - *membri effettivi*;
- dr.ssa Nuccio Angela Claudia, sig. Clemente Giuseppe e sig.ra Altamore Serafina - *membri supplenti*.
- sig. Marsala Salvatore funzionario direttivo del dipartimento P.I. e F.P. - *segretario*.

**(2011.39.2854)088**

**Approvazione dell'avviso di rettifica e integrazione dell'avviso pubblico n. 20 del 12 agosto 2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità e della forza lavoro siciliana".**

Con decreto n. 3810 del 16 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, per le motivazioni nello stesso esposte, è stato approvato l'allegato avviso di rettifica e integrazione dell'avviso pubblico n. 20 del 12 agosto 2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana". Il testo del decreto, con l'allegato avviso, è consultabile nel sito del FSE all'indirizzo [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).

**(2011.41.2976)091**

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

**Avviso pubblico - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Progettazione integrata di filiera (PIF).**

Art. 1  
*Premessa*

Con regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008 e successiva modifica approvata con decisione CE (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, nel quale è prevista la progettazione integrata di filiera.

Il PSR è consultabile nel sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it) e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

La progettazione integrata di filiera (PIF), quale strumento innovativo, intende perseguire l'obiettivo dell'integrazione delle diverse tipologie di intervento, del rafforzamento delle azioni di partenariato, del miglioramento dell'offerta collettiva e del superamento dei limiti manifestati dalle filiere produttive agroalimentari della regione.

Il Pacchetto di filiera, inteso come l'insieme coordinato ed organico di operazioni riferibili a più misure, è la modalità attuativa del Programma che coinvolge una pluralità di soggetti operanti in una specifica filiera, che si impegnano a mettere in atto investimenti singoli e distinti ma fortemente correlati tra di loro.

Le misure attivabili con il Pacchetto di filiera sono le seguenti:

- misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;
- misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste;
- misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;



- misura 125/A – Viabilità rurale interaziendale;
- misura 133 - Attività di informazione e promozione;
- misura 311/B – Produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per i pacchetti che intervengono nell'ambito della filiera bioenergetica, da attuarsi esclusivamente nelle aree C e D, le misure di riferimento attivabili sono le seguenti: 311/B, la 121, la 122 e la 123.

Per quanto riguarda la modalità di attuazione del Pacchetto si rimanda alle disposizioni attuative parte specifica del "Pacchetto di Filiera" - PSR Sicilia 2007/2013, approvate con decreto n. 2578 del 3 agosto 2011 e consultabili nei siti sopra citati.

#### Art. 2

##### Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica totale del Pacchetto di filiera per l'intero periodo di programmazione è pari ad euro 25.000.000,00.

L'Amministrazione, qualora lo ritenga opportuno, si riserva di rimodulare la dotazione finanziaria del Pacchetto di filiera.

#### Art. 3

##### Presentazione delle domande e programmazione finanziaria

Il soggetto capofila/rappresentante legale del partenariato sottoscrittore del Patto di filiera dovrà presentare apposita istanza relativa all'intero Pacchetto di filiera esclusivamente in forma cartacea, in duplice copia, all'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari, a partire dall'1 novembre 2011 e sino al 31 marzo 2012, utilizzando il modello (allegato 1), unitamente alla documentazione prevista al paragrafo 14.2. delle "Disposizioni attuative parte specifica del "Pacchetto di Filiera" - PSR Sicilia 2007/2013, approvate con decreto n. 2578 del 3 agosto 2011.

Il plico, contenente la domanda cartacea e la documentazione, in duplice copia, potrà essere spedito a mezzo servizio postale con modalità che prevede la ricevuta di ritorno, corriere o presentato a mano all'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari entro e non oltre il termine fissato nell'avviso. Solo nel caso di plichi presentati tramite il servizio Poste Italiane con ricevuta di ritorno, per il rispetto dei termini di presentazione farà fede il timbro postale di spedizione. I plichi consegnati a mano o tramite corriere, potranno essere accettati fino alle ore 13.00 del termine di scadenza indicato nel presente avviso.

Nella parte esterna del plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

PSR Sicilia 2007/2013 Pacchetto di filiera (Denominazione) - Misura/e (indicare la/e misura/e attivate), il mittente (Soggetto Capofila/Rappresentante legale).

Il plico dovrà essere indirizzato a: Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari – servizio VI – viale della Regione siciliana n. 2771 – 90145 Palermo.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento parte generale del PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'autorità di gestione e approvate con decreto n. 2659 del 9 agosto 2011 ed alle "Disposizioni attuative parte specifica del "Pacchetto di Filiera" - PSR Sicilia 2007/2013."

Tali disposizioni sono consultabili anche nei siti istituzionali: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it) e <http://www.regione.sicilia.it/AgricolturaeAssessorato>.

#### Art. 4

##### Criteri di valutazione, selezione e formazione della graduatoria

La valutazione e la selezione delle domande avverrà nel rispetto dei criteri di selezione del Pacchetto di filiera allegati alle disposizioni attuative parte specifica del "Pacchetto di Filiera" - PSR Sicilia 2007/2013, approvate con decreto n. 2578 del 3 agosto 2011 (allegato A).

In caso di parità di punteggio, sarà data preferenza ai Pacchetti di filiera in cui almeno la metà degli imprenditori agricoli di produzione è di sesso femminile e qualora permanga la parità, ai Pacchetti con il maggior numero di imprenditori agricoli di produzione di base di sesso femminile. Perdurando la parità, la preferenza verrà riconosciuta al pacchetto di filiera che annovera l'imprenditore agricolo di produzione di base più giovane. Stesso criterio si seguirà per gli eventuali Pacchetti con imprenditori agricoli di produzione di base solo di sesso maschile.

Ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione (allegato 2), riportante i suddetti criteri. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

#### Art. 5

##### Tutela dei diritti dei richiedenti a seguito di esclusione

Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica del "Pacchetto di filiera" - PSR Sicilia 2007/2013, approvate con decreto n. 2578 del 3 agosto 2011, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento – parte generale" emanate dall'autorità di gestione e approvate con decreto n. 2659 del 9 agosto 2011, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it) e <http://www.regione.sicilia.it/AgricolturaeAssessorato>.

#### Art. 6

##### Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente avviso, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: BARRESI

#### Allegato 1

##### PACCHETTO INTEGRATO DI FILIERA (PIF)

##### Domanda di partecipazione alla selezione dei Pacchetti integrati di filiera

Il/la sottoscritto/a .....  
 cod. fisc. .... nato/a a .....  
 Prov. .... il .....  
 e residente a ..... prov. ....  
 in via ..... tel. ....  
 cell. .... fax .....

Nella sua qualità di capofila-rappresentante legale (indicare l'eventuale nome del partenariato che ha sottoscritto il patto) .....

con sede in ..... Prov. ....  
 via ..... n. .... presentatore del  
 Pacchetto integrato di filiera (PIF) (indicare l'eventuale denominazione) .....

#### CHIEDE

di partecipare alla selezione per l'accesso ai contributi previsti dall'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. .... del ....., con il progetto dal titolo ..... allegato alla presente istanza.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate all'art. 76 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000,

#### DICHIARA

- che la filiera di riferimento<sup>1</sup> è .....
- che il costo totale previsto per la realizzazione del progetto è di € .....
- di essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- di essere a conoscenza che l'assenza della scheda di autoattribuzione dei punteggi, l'omessa compilazione della stessa e l'assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti, comporta la mancata attribuzione del punteggio
- di autorizzare, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente scheda ai fini dei controlli da parte di Organismi comunitari, nazionali e regionali;

#### SI IMPEGNA

ad accettare, salvo rinuncia, quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale" (PSR) della Sicilia 2007/2013, dalle "Disposizioni attuative parte specifica Pacchetto di filiera" PSR Sicilia 2007/2013, dalle disposizio-

<sup>1</sup> Filiera produttive sulle quali possono intervenire i Pacchetti di filiera: ortofrutticola, vitivinicola, olivicola, zootecnica, cerealicola, florovivaistica, altri settori minori (elicicoltura, apicoltura, curicoltura, galline ovaiole, piante aromatiche ed officinali, fungicoltura), delle produzioni biologiche e bioenergetica.

ni attuative parte specifica delle misure attivate con il Pacchetto di filiera e dal provvedimento di ammissione del progetto.

#### ALLEGA

- elenco dei documenti allegati alla domanda;
- Patto di filiera;
- accordo interprofessionale;
- copia del documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore della domanda di Pacchetto di filiera;
- atto costitutivo del soggetto giuridico, capofila/rappresentante legale del Pacchetto di filiera;
- relazione tecnica riportante le attività da realizzare, suddivise per categorie di soggetti partecipanti comprendenti anche:
  - ✓ il calcolo delle UDE, per la dimostrazione della redditività;
  - ✓ il quadro analitico complessivo delle misure a cui si intende accedere;
  - ✓ l'analisi della filiera interessata, con particolare riguardo alle criticità esistenti;
  - ✓ la produzione agricola coinvolta inerente la specifica filiera evidenziando quella assoggettata a sistemi di qualità;
  - ✓ il piano finanziario con tutti i canali finanziari attivati;
  - ✓ il cronoprogramma per la realizzazione degli interventi e delle attività;
  - ✓ tutte le informazioni necessarie a comprova del punteggio per la valutazione e l'attribuzione dello stesso;
- contratti di fornitura della materia prima tra impresa di trasformazione/commercializzazione e produttori agricoli di base partecipanti al Patto;
- scheda di auto-attribuzione dei punteggi nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle relative tabelle;
- dichiarazione resa da ciascun soggetto aderente al Patto da cui risulti che lo stesso è a conoscenza del contenuto del Pacchetto di filiera, accetta e condivide il contenuto e le finalità, assumendo le responsabilità di competenza;

- dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49 comma 5 della LR 13/86;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale di ciascun beneficiario diretto, aggiornata alla data di presentazione della domanda e validata dal responsabile del CAA di riferimento.

I soggetti giuridici aderenti al Patto, per quanto di pertinenza, dovranno produrre:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto;
- deliberazione dell'organo competente con la quale:
  - ✓ si indicano gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
  - ✓ si approva il Pacchetto di filiera;
  - ✓ si incarica il legale rappresentante ad adempiere a tutti gli atti necessari;
  - ✓ si assumono gli impegni specificati nella domanda di Pacchetto.

Il/la sottoscritto/a .....  
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza e nell'allegato Progetto di filiera sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità.

Letto confermato e sottoscritto.

Li .....

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento di identità del sottoscrittore).

#### Allegato 2

#### SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Descrizione	Descrizione	Punti	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio	Punteggio richiesto
<b>A. Caratteristiche del partenariato di filiera (max 30 punti)</b>	Dimensione economica complessiva, espressa in UDE, delle imprese agricole sottoscrittrici del Patto di Filiera (max 15 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera	
	da 251 a 300	5		
	da 201 a 400	8		
	da 401 a 500	11		
	da 501 in poi	15		
	Percentuale di imprese agricole sottoscrittrici del Patto di filiera condotte da giovani imprenditori (M e F) di età inferiore a 40 anni (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera	
	dal 50% al 70%	5		
	dal 71% al 80%	7		
	dal 81% al 100%	10		
	Percentuale minima di imprese agricole sottoscrittrici del Patto di filiera localizzate nelle aree C e D, individuate dal PSR, pari almeno al 60% (anche la superficie di ogni singola impresa deve ricadere per almeno il 60% in area C o D) (max. 5 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera	
AREA C	2			
AREA D	5			
<b>B. Qualità della strategia e del piano di investimenti proposto per la filiera (max 20)</b>	Percentuale di soggetti sottoscrittori del Patto in possesso di certificazione di adesione a sistemi di qualità volontaria (ISO 9000, 14000, 22000 e UNI 22500) (max 7 punti)		Certificazione attestante l'adesione a sistemi di qualità volontaria. La documentazione richiesta deve avere validità alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Pacchetto di filiera	
	dal 50% al 65% dei soggetti	2		
	dal 66% al 80% dei soggetti	4		
	dal 81% al 100% dei soggetti	7		

Descrizione	Descrizione	Punti	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio	Punteggio richiesto	
<b>B. Qualità della strategia e del piano di investimenti proposto per la filiera (max 20)</b>	Percentuale di soggetti sottoscrittori del Patto in possesso di certificazione di qualità delle produzioni (biologico, DOCG, DOP, DOC, IGP, IGT) (max 7 punti)		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazione dell'ente di controllo</li> <li>- Certificato CCIAA per la DOCG</li> <li>- Certificato del Consorzio per la DOP</li> <li>- Attestato di assoggettamento dell'organismo di controllo per BIO</li> </ul>		
	dal 50% al 65%	2			
	dal 66% al 80%	4		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazione dell'ente di controllo</li> <li>- Certificato CCIAA per la DOC</li> </ul>	
	dal 81% al 100%	7		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificato del Consorzio per la IGP</li> <li>- Certificazione dell'ente di controllo</li> </ul>	
	Capacità del progetto di introdurre innovazioni di processo e/o di prodotto nei diversi segmenti della filiera a condizione che incidano per almeno il 10% sul totale degli investimenti ammessi	5	Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera		
Utilizzazione, nell'attuazione del Pacchetto, di beni confiscati alla mafia (legge n. 15/2008)	1	Provvedimento di assegnazione del bene			
<b>C. Qualificazione del Pacchetto di filiera in funzione delle misure collegate per aumentare la competitività delle aziende agricole (max 50 punti)</b>	Incidenza percentuale, in termini di importo degli investimenti, delle misure 121-123 e 311/b sul totale del Pacchetto (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera		
	dal 30% al 50%	2			
	dal 51% al 65%	5			
	dal 66% all'80%	7			
	dall'81% in poi	10			
	Numero di misure attivate con il Pacchetto proposto (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera		
	fino a 2 misure	3			
	da 3 a 4 misure	6			
	più di 4 misure	10			
	Investimenti realizzati che interessino i diversi segmenti della filiera come definita al paragrafo 2 delle disposizioni del Pacchetto (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera		
	3 segmenti interessati	4			
	4 segmenti interessati	10			
	Incidenza percentuale degli investimenti finalizzati all'utilizzo delle energie da fonti rinnovabili (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera		
	dal 10% al 30%	2			
	dal 31% al 50%	5			
	dal 51% al 70%	7			
dal 71% al 100%	10				
Incidenza del prodotto finito di qualità (biologico) sul totale della produzione ottenuta dalla filiera (max 10 punti)		Relazione tecnica relativa al Pacchetto di filiera			
dal 20% al 40%	2				
dal 41% al 60%	4				
dal 61% al 80%	7				
dal 81% al 100%	10				

PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE 100



**PSR Sicilia 2007-2013 - misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in agricoltura - Integrazione delle disposizioni attuative parte specifica.**

Per quanto attiene gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in agricoltura, è prevista, nell'ambito della misura 123, la possibilità di rendere cumulabili gli aiuti previsti dal Programma con le incentivazioni statali vigenti, nel rispetto dei livelli contributivi massimi concedibili e delle diverse modalità di agevolazione.

A tal riguardo, alla fine della lettera f) del par. 6 "Investimenti ammissibili" delle "Disposizioni attuative parte specifica della misura 123" - bando di cui alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 del 31 dicembre 2009 -, viene aggiunto il testo di seguito riportato:

"Per gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, qualora il beneficiario intenda richiedere l'accesso alle incentivazioni nazionali relative alla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili, dovrà essere assicurato il rispetto e la conformità della normativa vigente in materia, con particolare riferimento ai livelli contributivi concedibili per la realizzazione dei relativi impianti cumulabili con le predette incentivazioni/sovvenzioni nazionali. Fermo restando l'intero utilizzo a fini di autoconsumo dell'energia prodotta, nel caso di impianti fotovoltaici è consentita anche l'attivazione della modalità con scambio sul posto con compensazione dei consumi aziendali e senza vendita".

(2011.41.3014)003

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

**Trasferimento del rapporto di accreditamento dalla struttura denominata Radiologia Sallemi di Livio Sallemi e C. s.n.c. alla struttura Radiologia Sallemi s.r.l., con sede in Comiso.**

Con decreto n. 1739 del 19 settembre 2011 del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico si è trasferito il rapporto di accreditamento dalla struttura denominata Radiologia Sallemi di Livio Sallemi e C. s.n.c. alla società Radiologia Sallemi s.r.l. - con sede in Comiso, via Conte di Torino, n. 18.

(2011.39.2844)102

**Modifica della nota di cui all'allegato al decreto 25 maggio 2010, relativa all'individuazione dell'U.O.C. di oftalmologia presso il presidio ospedaliero di Avola/Notò.**

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 1764 del 21 settembre 2011 è stata modificata la nota della tabella allegata al decreto n.

1377 del 25 maggio 2010, individuando presso il presidio ospedaliero di Avola/Notò la U.O.C. di oftalmologia.

(2011.39.2845)102

**ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

**Provvedimenti concernenti integrazione linguistica per l'esercizio della professione di alcune guide turistiche.**

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1422 del 22 settembre 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo ha autorizzato la sig.ra Lombardo Francesca Maria, nata a Palermo il 7 febbraio 1968, ad esercitare la professione di guida turistica negli ambiti territoriali di Palermo e provincia, Piazza Armerina, Aidone e Morgantina, nonché la professione di accompagnatore turistico, nelle lingue tedesco, inglese e francese.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1423/S9 dell'11 settembre 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo ha autorizzato la guida turistica Fiamingo Giuseppina, nata a Palermo il 5 gennaio 1972, ad esercitare la professione nell'ambito territoriale di Palermo e provincia, nelle lingue inglese e francese.

(2011.39.2860)111

**Iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale.**

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1421 S9 del 22 settembre 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, sport e spettacolo ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici delle signore Barreca Elisabetta, nata a Menedorf (CH) il 12 aprile 1979 con specializzazione nelle lingue inglese, tedesco e francese, Dagnino Maria Federica, nata a Palermo il 10 luglio 1980, con specializzazione nelle lingue inglese e francese, Pischedda Valentina, con specializzazione nella lingua inglese.

(2011.39.2860)111

**CIRCOLARI**

**ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

CIRCOLARE 7 ottobre 2011, n. 28.

**Riparto della riserva in favore degli enti locali che hanno attivato misure di fuoriuscita dal bacino dei lavori socialmente utili (art. 21, comma 15, legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e art. 7, comma 2, legge regionale 14 aprile 2006, n. 16) - Anni 2009 e 2010.**

AI PRESIDENTI DELLE PROVINCE REGIONALI

AI RESPONSABILI DEI SERVIZI FINANZIARI DELLE PROVINCE REGIONALI

L'art. 21, comma 15, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, nella ripartizione del Fondo delle autonomie locali, da effet-

tuarsi ai sensi dell'art. 76, comma 1, della legge regionale n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni, prevede una riserva pari al 3 per cento in favore degli enti locali che attivino misure di fuoriuscita dal bacino dei lavori socialmente utili.

La Conferenza Regione-Autonomie locali, nella seduta del 10 dicembre 2008, ha determinato, tra l'altro, che a decorrere dall'esercizio finanziario 2009 la riserva viene ripartita, a regime, tenendo conto delle risorse disponibili e dei provvedimenti di stabilizzazione adottati dagli enti locali nei singoli anni.

Il decreto interassessoriale n. 766 del 9 ottobre 2009, tenuto conto delle indicazioni proposte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali, ha determinato i criteri di riparto della riserva in questione.

Successivamente l'art. 66 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, ha stabilito che per l'assegnazione dei

contributi dovranno essere considerate sia le norme autorizzative statali sia quelle regionali: pertanto i dati da trasmettere dovranno fare riferimento alle misure di stabilizzazione in favore di lavoratori socialmente utili attivate in ossequio ad entrambe le legislazioni.

Per l'anno 2009 il decreto n. 1628 del 23 dicembre 2009, nel ripartire il Fondo delle province, ha determinato la riserva in questione nella misura di € 1.124.591,76 mentre per l'anno 2010 il decreto n. 443 del 13 giugno 2011 ha determinato la riserva nella misura di € 1.398.646,02.

Al fine di provvedere a ripartire le riserve sopra dette, le SS.LL. sono invitate a restituire i modelli allegati (rispettivamente mod. A per l'anno 2009 e mod. B per l'anno 2010), parti integranti della presente circolare, che dovranno essere compilati per ciascun esercizio finanziario e sottoscritti dal responsabile del servizio finanziario, dal presidente del collegio dei revisori dei conti e dal rappresentante legale dell'ente.

Per consentire l'esatta individuazione dei dati da riportare nell'allegata scheda, si precisa che:

- le spese sostenute (colonna "a" del modello) e le risorse assegnate (colonna "b" del modello) devono riferirsi esclusivamente all'esercizio di riferimento;

- la voce di spesa sostenuta sul bilancio della Provincia regionale riguarda esclusivamente gli emolumenti continuativi fissi e le spese per le eventuali integrazioni orarie; non saranno da conteggiare, invece, spese di altra natura (missioni, straordinari, indennità ...);

- i dati contabili, certificati nell'allegata scheda, devono riferirsi:

- per le spese, alla fase del pagamento;

- per le entrate, alla fase della riscossione.

Nella nota di riscontro alla presente circolare dovranno essere indicati:

- a) il funzionario referente, specificandone il recapito telefonico;

- b) il numero di fax al quale il servizio 4 "Finanza locale" del dipartimento regionale delle autonomie locali, ritenendolo opportuno o necessario, potrà inviare qualsiasi comunicazione inerente l'attuazione della presente circolare;

- c) l'indirizzo di posta elettronica al quale il servizio 4 "Finanza locale" del dipartimento regionale delle autonomie locali, ritenendolo opportuno o necessario, potrà inviare qualsiasi comunicazione inerente l'attuazione della presente circolare.

Per potere provvedere tempestivamente e ripartire le risorse in questione, alla presente dovrà essere fornito puntuale ed esaustivo riscontro, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Analogamente, qualora questa Amministrazione richieda chiarimenti od integrazioni alla documentazione trasmessa dai comuni, questi dovranno riscontrare la richiesta, a pena di esclusione, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, quale regolare notifica ai destinatari e resa disponibile nel sito internet di questo Assessorato.

Responsabile del procedimento è il funzionario direttivo - sig.ra Basile Mirella (tel. 091-7074649 - fax 091/7074191 - e-mail: mirella.basile@regione.sicilia.it).

L'Assessore: CHINNICI

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMPLESSIVA

Allegati

**SCHEDA "A"**  
**DATI RELATIVI AGLI L.S.U. INTERESSATI, AI SENSI DI NORME STATALI E/O REGIONALI,**  
**DA MISURE DI STABILIZZAZIONE NELL'ANNO 2009**  
 (riserva di cui all'art. 21, comma 15, della legge regionale n. 19/05)

LEGGE STATALE DI RIFERIMENTO	LEGGE REGIONALE DI RIFERIMENTO	N. L.S.U. destinatari delle misure di stabilizzazione	TOTALE SPESA (pagamento)	AMMONTARE RISORSE ASSEGNATE A QUALUNQUE TITOLO (riscossione)	SPESA SOSTENUTA SUL BILANCIO PROVINCIALE (pagamento)
			(a)	(b)	(a-b)
<b>TOTALI</b>					

Il Responsabile del servizio finanziario

Il Presidente dei revisori dei conti

Il Presidente

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA GIUR.S.  
 NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE



**SCHEDA "B"**  
**DATI RELATIVI AGLI L.S.U. INTERESSATI, AI SENSI DI NORME STATALI E/O REGIONALI,**  
**DA MISURE DI STABILIZZAZIONE NELL'ANNO 2010**  
 (riserva di cui all'art. 21, comma 15, della legge regionale n. 19/05)

LEGGE STATALE DI RIFERIMENTO	LEGGE REGIONALE DI RIFERIMENTO	N. L.S.U. destinatari delle misure di stabilizzazione	TOTALE SPESA (pagamento)	AMMONTARE RISORSE ASSEGNATE A QUALUNQUE TITOLO (riscossione)	SPESA SOSTENUTA SUL BILANCIO PROVINCIALE (pagamento)
			(a)	(b)	(a-b)
TOTALI					

Il Responsabile del servizio finanziario

Il Presidente dei revisori dei conti

Il Presidente

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 12 ottobre 2011, n. 9.

**Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica e dei costi della politica. Deliberazione di Giunta regionale n. 207 del 5 agosto 2011. Attuazione punti 11, 12, 13, 15 e 16 dell'atto di indirizzo.**

ALLE SOCIETÀ A TOTALE E MAGGIORITARIA PARTECIPAZIONE REGIONALE  
 ALLE FONDAZIONI DI PARTECIPAZIONE REGIONALE  
 e.p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO  
 NETTO  
 AGLI ASSESSORI REGIONALI - UFFICIO DI GABINETTO  
 ALLA SEGRETERIA GENERALE  
 ALL'UFFICIO LEGISLATIVO LEGALE  
 AI DIPARTIMENTI REGIONALI  
 ALLA CORTE DEI CONTI  
 ALLA PROCURA REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

Con deliberazione n. 207 del 5 agosto 2011, la Giunta regionale ha adottato una serie di misure urgenti volte al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa pubblica e dei costi della politica.

Con nota prot. n. 4976/GAB del 18 agosto 2011 – diramata nel sito istituzionale di questa Amministrazione – al fine di consentire l'avvio tempestivo dell'azione di contenimento dei costi degli apparati pubblici, è stato emanato atto di indirizzo, che opportunamente si allega per i profili di competenza, con l'indicazione di taluni adempimenti posti a carico delle società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, unitamente alle refluenze in caso di eventuale inosservanza.

Per quanto precede, in questa sede si intende individuare una puntuale tempistica attuativa dei profili di precipua competenza in relazione agli adempimenti ed ai vincoli posti a carico di codeste società.

1) punto 11 dell'atto di indirizzo della Giunta regionale:

“a decorrere dall'anno 2012 ..... le fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione..., non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità”

Con tale disposizione la Giunta regionale ha inteso contenere ulteriormente il limite imposto dal legislatore con legge regionale n. 11/2010, art. 23, sulla spesa sostenuta dai soggetti sopra cennati per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, di rappresentanza limitandola, per ciascuna fattispecie, al 20% per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Ai soggetti che adottano il sistema di contabilità civilistico, è opportuno segnalare che per “spesa sostenuta nell'anno”, deve intendersi il “costo di competenza dell'esercizio”.

Gli organi di controllo dei soggetti sopra citati dovranno vigilare sulla corretta applicazione della predetta disposizione ed informare, quindi, la Ragioneria generale della Regione siciliana sul rispetto dell'adempimento.

2) punto 12 dell'atto di indirizzo della Giunta regionale:

“di impegnare ..... le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione a non effettuare spese per sponsorizzazioni e quant'altro non indispensabile allo svolgimento delle attività istituzionali”

Con tale disposizione la Giunta regionale ha inteso contenere ulteriormente la spesa sostenuta dalle società a

totale o maggioritaria partecipazione regionale vietando le spese per sponsorizzazioni, così come ogni altra spesa, limitandole ai soli casi indispensabili, adeguatamente ed opportunamente motivati, per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Gli organi di controllo delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale dovranno vigilare sulla corretta applicazione della predetta disposizione ed informare, quindi, la Ragioneria generale della Regione siciliana sul rispetto dell'adempimento.

3) punto 13 dell'atto di indirizzo della Giunta regionale:

“di impegnare ..... le società e le fondazioni a prevalente o totalitaria partecipazione regionale a conformarsi ..... nel termine di trenta giorni dall'emanazione della presente deliberazione, al principio di riduzione della spesa per la gestione del servizio auto, per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per quant'altro non indispensabile allo svolgimento delle attività istituzionali”

Gli organi amministrativi delle società e delle fondazioni a prevalente o totalitaria partecipazione regionale dovranno notificare la Ragioneria generale della Regione siciliana in ordine alle iniziative poste in essere in relazione alla succitata disposizione.

Si dispone, altresì, che l'eventuale ricorso a consulenze esterne da parte delle società e/o fondazioni sopra cennate, sia sottoposto al preventivo controllo di questa Amministrazione vigilante ai fini del corretto uso del denaro pubblico e del corretto perseguimento delle finalità pubbliche istituzionali.

4) punto 16 dell'atto di indirizzo della Giunta regionale:

“di fissare il tetto massimo delle retribuzioni omnicomprensive annue dei dirigenti delle società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione..., in misura pari alla retribuzione minima omnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30 per cento, ....”

Entro il più breve tempo possibile, attesa la tempistica, i profili di competenza e le responsabilità scaturenti dalla succitata nota assessoriale, allegata, oltre a conformarsi pedissequamente a quanto ivi contenuto, i soggetti destinatari sono invitati a trasmettere via mail alla Ragioneria generale della Regione siciliana all'indirizzo di posta elettronica convenzionale servizio.partecipazioni.bilancio@regione.sicilia.it, la puntuale ed esatta indicazione “dei risparmi conseguiti per l'esercizio in corso ed a regime sulle attività dispendiate per il conseguimento dell'obiettivo”.

Il mancato adeguamento alla predetta misura di contenimento nonché l'omesso riscontro della presente determina l'insorgere di responsabilità amministrativa e/o contabile per quanto concerne gli amministratori e componenti degli organi di controllo e, fatto salvo ogni ulteriore rimedio in favore dell'Amministrazione regionale, costituisce presupposto per l'esercizio dell'azione di responsabilità e/o segnalazione alla magistratura contabile di eventuali ipotesi di danno erariale.

5) punto 15 dell'atto di indirizzo della Giunta regionale:

“di rinnovare alla scadenza contrattuale i contratti di locazione passiva stipulati ..... dalle fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, ....., per proprie esigenze allocative con proprietari privati, per la durata di sei anni a fronte di una riduzione, a far data

dal 1° gennaio 2012, del 15 per cento del canone annuo corrisposto. In caso contrario si procederà, alla scadenza contrattuale, al recesso ed alla conseguente valutazione di ipotesi allocative meno onerose. ...”

Al fine di avviare un'adeguata attività di ricognizione dello stato dei contratti di locazione stipulati da codeste società e fondazioni, attesa la tempistica, i profili di competenza e le responsabilità scaturenti dalla succitata nota assessoriale allegata, oltre a conformarsi pedissequamente a quanto ivi contenuto, i soggetti in indirizzo sono invitati, anche in questo caso, a trasmettere via e-mail alla Ragioneria generale della Regione, entro il più breve tempo possibile, una relazione sullo stato dei contratti di locazione passiva e, altresì, ad attivarsi per la predisposizione, ove vi siano situazioni di contratti in scadenza, delle attività consequenziali al raggiungimento dell'obiettivo.

L'omesso riscontro della presente richiesta determina l'insorgere di responsabilità amministrativa e/o contabile per quanto concerne gli amministratori e componenti degli organi di controllo, fatto salvo ogni ulteriore rimedio in favore dell'Amministrazione regionale.

I soggetti destinatari della presente, ove già non provveduto, dovranno attivarsi con immediatezza per la corretta applicazione delle presenti disposizioni.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale della Regione siciliana – Assessorato regionale dell'economia.

L'Assessore: ARMAO

(2011.41.3010)017

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 10 ottobre 2011.

**Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione - Determinazione degli adempimenti per consentire ai conduttori di alloggi in locazione di beneficiare dei contributi integrativi per l'anno 2010.**

A TUTTI I COMUNI DELLA SICILIA

La presente circolare impartisce le direttive e gli adempimenti per pervenire alla ripartizione, tra i comuni della Sicilia, della quota del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione, di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, assegnato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti alla Regione siciliana per l'anno 2010 e che ammonta a 10.309.024,02 euro.

A tal fine si richiamano le disposizioni impartite dal Ministero dei lavori pubblici con il decreto ministeriale 7 giugno 1999 – pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 167 del 19 luglio 1999 – ed, in particolare, i requisiti minimi che devono possedere i richiedenti il sostegno in argomento, previsti dall'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431:

1. reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superiore alla somma di € 11.985,22, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione non risulti inferiore al 14% (cosiddetta "Fascia A");
2. reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superiore ad € 14.027,35 rispetto al quale l'in-

cidenza del canone di locazione non risulti inferiore al 24% (cosiddetta "Fascia B").

Per l'accertamento dei requisiti di cui ai punti 1 e 2 l'ammontare dei redditi da assumere a riferimento è quello risultante dalla dichiarazione dei redditi anno 2011 (redditi prodotti nell'anno 2010) e l'ammontare del canone va rilevato dal contratto di locazione, al netto degli oneri accessori;

3. contratto di locazione di unità immobiliari ad uso abitativo, di proprietà pubblica o privata, (con esclusione di quelli aventi categoria catastale A/1, A/8 e A/9, di quelli locati esclusivamente per usi turistici e di alloggi di edilizia economica e popolari il cui contratto di locazione sia ancora in corso con gli enti gestori di settore) debitamente registrato.

Ciascun comune dovrà, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, diramare apposito bando che assegni il termine perentorio non superiore a 60 giorni per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati aventi i requisiti richiesti. Nel bando medesimo i comuni dovranno fissare l'entità dei contributi da corrispondere agli aventi diritto secondo un principio di gradualità che favorisca i nuclei familiari con redditi bassi e con elevate soglie di incidenza del canone.

Subordinatamente alle disponibilità finanziarie, il contributo massimo sarà commisurato in modo tale da ridurre al 14% l'incidenza del canone sul reddito di fascia "A" e al 24% sul reddito di fascia "B". In ogni caso, il contributo predetto non potrà superare, rispettivamente, la somma di € 3.098,74 per le previsioni di fascia "A" e di € 2.324,05 per le previsioni di fascia "B".

È fatta salva la possibilità di incremento del 25% del contributo o dei limiti di reddito per i casi previsti dall'art. 2, comma 4, del citato D.M. lavori pubblici 7 giugno 1999 (nuclei familiari che includono ultrasessantacinquenni, disabili o per altre analoghe situazioni di particolare debolezza sociale), che dovrà essere, eventualmente, specificato sulla scheda allegata alla presente circolare. In tal caso, il reddito, che in ogni caso non deve superare il limite di € 14.981,52, per le istanze di fascia "A" e di € 17.534,18, per le istanze di fascia "B", dovrà essere specificato sulla scheda alla voce "note".

Inoltre, per i redditi da lavoro dipendente o assimilato e da lavoro autonomo, il reddito è diminuito, per ogni figlio a carico, di € 516,45; in caso di lavoro dipendente o assimilato, dopo la detrazione per i figli a carico, il reddito andrà ulteriormente abbattuto del 40%.

Per determinare in modo univoco l'inserimento dei beneficiari in fascia "A" o in fascia "B" in graduatoria si rammenta che, dopo i dovuti abbattimenti, quelli rientranti nella fascia "A" devono possedere un reddito compreso tra € 0,00 e € 11.985,22 e quelli rientranti nella fascia "B" devono avere un reddito compreso tra € 11.985,23 ed € 14.027,35 e che questo limite può essere superato esclusivamente nei casi rientranti nelle disposizioni di cui al citato art. 2, comma 4, del D.M. 7 giugno 1999. Pertanto, per la fascia "A" non si potrà superare il limite massimo di € 14.981,52 mentre per la fascia "B" non potrà essere superato il limite massimo di € 17.534,18.

Nella determinazione dell'incidenza media canone/reddito, da riportare nella scheda, relativa alle istanze di fascia "A" con reddito, non si deve tenere conto delle istanze della medesima fascia provenienti da sogget-



ti privi di reddito o con incidenza canone/reddito pari o superiore al 100%.

Nella scheda "trasmissione dati" l'indicazione dell'incidenza media, sia per la fascia "A" che per la fascia "B", va riportata senza applicare decurtazioni percentuali.

L'accesso al contributo per i cittadini extracomunitari immigrati regolari è subordinata al possesso, nell'anno 2010, dei requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 40 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del certificato di residenza nel comune presso il quale si concorre per l'ottenimento del contributo in argomento, e del certificato storico di residenza da almeno dieci anni nella Regione siciliana.

Il contratto di locazione dell'alloggio deve coincidere, nell'anno 2010, con la residenza del nucleo familiare e dovrà essere allegato alla documentazione per l'accesso al contributo unitamente al certificato di stato di famiglia o all'autocertificazione.

Nei comuni ad alta tensione abitativa, ove il proprietario e il conduttore abbiano stipulato un contratto a canone agevolato, vanno esclusi dal beneficio del contributo, per effetto della circolare n. 34 del 4 aprile 2008 dell'Agenzia delle entrate, coloro che hanno usufruito della detrazione di cui al comma 1 ed 1bis dell'art. 16 del T.U.I.R. (Testo unico imposte sui redditi).

Le amministrazioni comunali sono tenute ad effettuare i dovuti controlli, anche a mezzo delle autorità competenti, in merito alle dichiarazioni dei redditi esposte ed alla veridicità di quanto in esse dichiarato.

Ciascun comune, a seguito delle istruttorie eseguite sulle istanze acquisite, dovrà, nel termine perentorio di giorni 30, successivi ai 60 giorni concessi per la presentazione delle istanze da parte dei richiedenti, trasmettere a questo dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - servizio 5, U.O. S5.02 - apposita scheda (conforme al fac-simile allegato) riportante i dati nella stessa indicati.

I comuni sono tenuti inoltre a comunicare la stima della somma necessaria alla liquidazione del riparto anno fra le fasce A e B relative anno 2010, nonché tutte le somme eventualmente residue di precedenti riparti, specificandone l'annualità per ciascuna di esse.

I residui o le somme a qualunque titolo recuperati o non assegnati agli aventi diritto dovranno essere versati sul capitolo 3726 - capo 11 - "Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extraregionali" del bilancio della Regione siciliana. Effettuato il versamento, sarà cura dei comuni inviare al dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - U.O. S5.02 - copia della relativa ricevuta, al fine di poter richiedere al dipartimento bilancio e tesoro l'assegnazione di dette somme recuperate per una futura ripartizione fra tutti gli aventi diritto.

Al fine del rispetto dei termini temporali prescritti, i comuni dovranno, altresì, allegare alla scheda copia conforme all'originale del bando riportante gli estremi di affissione all'albo pretorio.

Il mancato rispetto dei termini di trasmissione della scheda comporterà, per i comuni che avranno inoltrato le schede dal 1° al 30° giorno successivo ai 30 giorni prescritti, la riduzione del 10% dell'importo del contributo mentre per i comuni che avranno inoltrato le schede dal 31° giorno in poi, l'esclusione dal riparto. Altresì, il mancato rispetto delle modalità di trasmissione della scheda o l'omissione dei dati in essa richiesti comporteranno

l'esclusione dal riparto. Le somme che risulteranno disponibili per effetto dall'inadempienza dei comuni, saranno ripartite in favore dei comuni che avranno ottemperato alle prescrizioni previste nella presente circolare.

La scheda, debitamente compilata dal responsabile del procedimento individuato dall'amministrazione comunale e sottoscritta sotto la personale responsabilità, dovrà pervenire, nei termini sopra individuati, a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, indirizzata all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, servizio 5, U.O. 02 - via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo, con l'espressa indicazione del contenuto del plico medesimo: "Legge n. 431/98 - Contributo anno 2010". Per la verifica del rispetto dei tempi sopra indicati, farà fede esclusivamente il timbro di spedizione apposto dall'ufficio postale.

Si ribadisce che, nei casi di inosservanza dei termini sopra indicati, si procederà ugualmente al riparto delle somme, solo in favore di quei comuni che avranno ottemperato agli adempimenti sopra indicati.

È facoltà di ogni comune di integrare con fondi propri le assegnazioni che saranno disposte da questo dipartimento. Tale compartecipazione, a decorrere dal prossimo esercizio finanziario, consentirà alla Sicilia di conseguire una premialità ottenendo una maggiorazione della quota del fondo nazionale spettante alla Regione che ne curerà l'attribuzione alle amministrazioni compartecipanti.

La presente circolare sarà trasmessa alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed inoltre sarà pubblicata nel sito internet dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.

L'Assessore: RUSSO

**Allegati**

LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 431 - ART. 11-  
CONTRIBUTO RIPARTO ANNO 2010

**SCHEDA TRASMISSIONE DATI**

Comune di ..... (Provincia) .....

Ufficio che si occupa del contributo legge n. 431/98 .....

Cod. Fiscale ..... Fax ..... Tel. ....

1.1 domande ammesse a contributo (A + B) n. ....

Istanze di fascia "A"

2.1 domande ammesse a contributo n. ....

2.2 domande ammesse a contributo con reddito zero o con incidenza superiore al 100% n. ....

2.3 reddito medio annuo dei nuclei familiari ad esclusione dei redditi delle domande di cui al punto 2.2 € .....

2.4 incidenza dei canoni sui redditi con esclusione di quelli di cui al punto 2.2 % .....

Residui contributi annualità precedenti (specificare annualità)

€ .....

€ .....

€ .....

Istanze di fascia "B"

3.1 domande ammesse a contributo n. ....

3.2 reddito medio annuo dei nuclei familiari € .....

3.3 incidenza dei canoni sul reddito % .....

Residui contributi annualità precedenti (specificare annualità)	Notizie e comunicazioni riguardanti l'intera popolazione comunale
€ .....	Numero abitanti residenti (ultimo censimento) n. ....
€ .....	Popolazione ultrasessantacinquenne residente n. ....
€ .....	Superficie territoriale Km <sup>2</sup> .....
	Extracomunitari residenti (anche se non conduttori di abitazioni) n. ....
NOTE: Qualora il reddito sia stato incrementato del 25% per i casi previsti dall'art. 2 del D.M. 7 giugno 1999, specificare il numero di istanze di fascia A e di fascia B che hanno beneficiato di detto incremento.	DATA .....
Istanze di fascia "A" n. .... Istanze di fascia "B" n. ....	Il Funzionario Responsabile
integrazioni	Nome ..... Cognome .....
Eventuali importi comunali integrativi € .....	Firma
Estremi atti giustificativi da allegare alla presente scheda .....	.....
Estremi di pubblicazione all'albo pretorio del bando RIPARTO ANNO 2010 (N.B. occorre trasmettere copia del bando comprensivo degli estremi di pubblicazione)	Indirizzo e-mail istituzionale .....
Stima della somma necessaria al comune per liquidare il riparto anno 2010 € .....	Numero telefonico funzionario .....
	Palermo li .....
	<b>(2011.41.2980)048</b>

## RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

### ERRATA CORRIGE

#### ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

**Provvedimenti concernenti integrazione dei componenti di sezioni provinciali dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici.**

Nell'estratto del decreto n. 304925 del 5 luglio 2011, pubblicato contestualmente ad altri provvedimenti di analogo contenuto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 42 del 7 ottobre 2011, e pag. 68, al 3° rigo, anziché "... sezione provinciale di Catania..." leggasì correttamente: "... sezione provinciale di Caltanissetta...".

**(2011.37.2754)090**

#### ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

**PSR Sicilia 2007-2013 - misura 112 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - Apertura III sottofase.**

Il titolo del comunicato di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 40 del 23 settembre 2011, a pag. 68, deve correttamente leggersi: «PSR Sicilia 2007-2013 - misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - Apertura III sottofase.».

**(2011.37.2720)003**

VITTORIO MARINO, direttore responsabile

MELANIA LA COGNATA, redattore

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasanta, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetto - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2011

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale . . . . .	€ 77,00
— semestrale . . . . .	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale . . . . .	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale . . . . .	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale . . . . .	€ 192,50
Abbonamento semestrale . . . . .	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata . . . . .	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.

